

Capitolo 2

Popolazione

Dinamica della popolazione residente

La popolazione residente in Italia al 31 dicembre 2003 è pari a 57.888.245 unità di cui 28.068.608 maschi e 29.819.637 femmine. La maggior parte della popolazione risiede al Nord, 26.100.554 unità, con una percentuale al di sopra del 45 per cento. Al Centro i residenti sono 11.124.059 unità (19,2 per cento) mentre nel Mezzogiorno sono 20.663.632 unità (35,7 per cento).

Rispetto a 12 mesi prima c'è stato un incremento di popolazione di 567.175 unità, pari circa all'1 per cento. Tale incremento è dovuto alla somma del saldo negativo del movimento naturale (nati vivi meno morti), pari a -42.405 unità, e del saldo positivo del movimento migratorio (iscritti meno cancellati per trasferimento di residenza), pari a 609.580 unità.

Per quanto riguarda la componente naturale, il numero dei nati vivi in Italia nell'anno 2003 è pari a 544.063 individui, con un tasso di natalità del 9,4 per mille abitanti. Il numero dei decessi è invece pari a 586.468 unità con un tasso di mortalità del 10,1 per mille abitanti. Pertanto, come da dieci anni a questa parte, il tasso di crescita naturale permane negativo risultando pari a -0,7 per mille abitanti. A livello territoriale si ha una chiara distinzione tra le regioni del Centro-Nord e quelle del Mezzogiorno. Le prime sono caratterizzate da una più bassa natalità, rispettivamente con un tasso pari a 8,9 e 9,1 per mille abitanti, e da una più alta mortalità con un tasso per entrambe pari al 10,7 per mille abitanti. Il saldo naturale è pertanto negativo con valori prossimi alla soglia del -2 per mille abitanti sia nel Centro (-1,8) che nel Nord (-1,7). All'opposto, le regioni del Mezzogiorno presentano un'elevata natalità, 10,1 per mille abitanti, e una mortalità più bassa, 9,1 per mille abitanti, con un incremento naturale della popolazione ancora positivo e pari all'1 per mille abitanti.

La componente migratoria, derivante dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza, è risultata anche nel 2003 positiva con 2.057.970 iscrizioni contrapposte a 1.448.390 cancellazioni. Il saldo complessivo è stato pertanto di 609.580 unità per un tasso pari al 10,5 per mille abitanti. A livello territoriale il saldo migratorio è positivo in tutte le ripartizioni geografiche, con valori particolarmente elevati nel Nord (13,8 per mille) e nel Centro (14,6 per mille) e più contenuti nel Mezzogiorno (4,1 per mille).

Come ogni anno, e in misura particolare nel corso del 2003, delle circa 610 mila unità che si sono aggiunte alla popolazione dall'inizio dell'anno solo una parte, all'incirca due terzi, è il risultato dei movimenti migratori con l'estero mentre il rimanente un terzo è imputabile alle operazioni di correzione contabile condotte dalle anagrafi. Nel corso dell'anno sono state registrate 470.491 iscrizioni dall'estero contro appena 62.970 cancellazioni. Il cospicuo ammontare di iscritti dall'estero è in larga parte effetto del decreto legislativo n.189/02 con il quale sono stati rilasciati circa 650 mila nuovi permessi di soggiorno. Trattandosi di una legge sanatoria, è molto probabile che la maggior parte dei cittadini stranieri, iscritti in anagrafe una volta in possesso di un regolare permesso di soggiorno, fosse in realtà presente clandestinamente sul territorio nazionale già da alcuni anni antecedenti l'entrata in vigore della legge. Ad ogni modo la legge ha prodotto i suoi effetti statistici nel corso del 2003 portando il saldo migratorio netto con l'estero alla cifra record per il nostro Paese di 407.521 unità. È molto probabile, inoltre, che tali effetti saranno riprodotti anche nel corso del 2004, dal momento che i tempi di attesa sia per il rilascio del permesso di soggiorno sia per la conseguente iscrizione in anagrafe, quest'ultima quando richiesta, possono scavalcare la fine del 2003.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Internal migration and regional population dynamics in Italy*. Roma, 1998. (Essays n. 3).
- ♦ ISTAT. *Movimento migratorio della popolazione residente: anno 1999, Roma, 2002*. (Annuari n. 12).
- ♦ ISTAT. *Nascite, caratteristiche demografiche e sociali: anno 1996*. Roma, 2000. (Annuari n. 5).
- ♦ ISTAT. *Popolazione e movimento anagrafico dei comuni: anno 2001*. Roma, 2002. (Annuari n. 14).
- ♦ ISTAT. *Popolazione per sesso, età e stato civile nelle province e nei grandi comuni: anno 2001*. Roma, 2002. (Informazioni n. 36).

Le altre 202.059 unità che completano il saldo migratorio sono imputabili alle operazioni di contabilità svolte dalle anagrafi. Di queste, una parte minima, pari a 32.678 unità aggiuntive, sono dovute allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal Comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il Comune di immigrazione. Le restanti 169.381 sono invece la risultante delle pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

Figura 2.1

Saldo naturale per ripartizione geografica - Anni 2002 e 2003

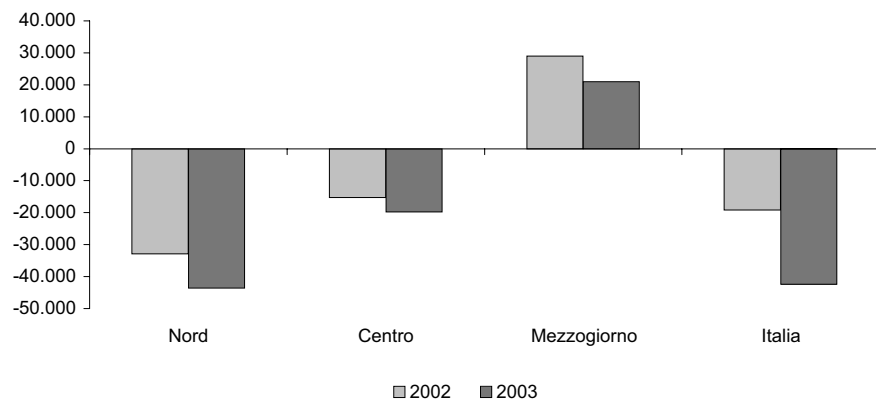
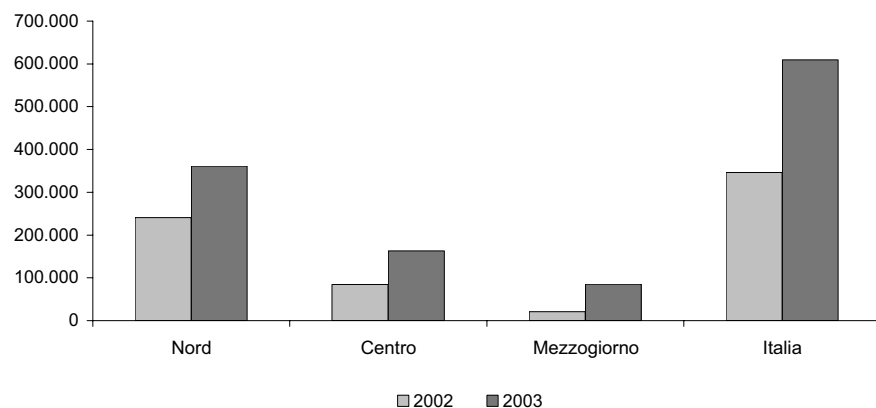


Figura 2.2

Saldo migratorio per ripartizione geografica - Anni 2002 e 2003



La struttura della popolazione

L'invecchiamento della popolazione è ormai un processo caratteristico di tutte le società sviluppate derivante dall'interazione delle dinamiche demografiche e sociali, come lo straordinario incremento della sopravvivenza e la bassa fecondità dettata soprattutto da scelte individuali. L'Italia continua a essere all'interno dell'Unione europea il Paese con la popolazione più anziana: al 1° gennaio 2003 l'indice di vecchiaia, il rapporto percentuale tra la popolazione anziana con 65 anni e oltre e la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni, risulta pari a 133,8 per cento, ovvero per ogni cento ragazzi sono presenti sul territorio circa 134 anziani. A parte l'Italia, nel resto dell'Unione europea l'in-

dice di vecchiaia è superiore alla soglia di parità solo in altre quattro nazioni: Spagna, Germania, Grecia e Portogallo.

Al 1° gennaio 2004 l'indice di vecchiaia si è incrementato ulteriormente arrivando al valore del 135,4 per cento, continuando quindi il trend degli ultimi anni. Parallelamente la percentuale degli ultrasessantacinquenni è in costante aumento, ormai quasi un italiano su cinque raggiunge i 65 anni. È in aumento anche la popolazione dei così detti "grandi vecchi", ovvero di quella popolazione con oltre 80 anni, che ormai ha raggiunto quasi il 5 per cento del totale della popolazione. Di contro la percentuale di popolazione con meno di 15 anni è in declino, ma con un trend molto contenuto che negli ultimi anni sta diventando quasi costante. Difatti mentre negli anni Novanta tale valore diminuiva di circa due decimi di punto percentuale ogni anno (16,8 per cento al 1° gennaio 1990 e 14,5 al 1° gennaio 1999), a partire dal nuovo millennio la percentuale di popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni è passata dal 14,4 per cento del 1° gennaio 2000 al 14,2 per cento del 1° gennaio 2004.

A livello territoriale, pur in presenza di una notevole variabilità, l'invecchiamento della popolazione investe tutte le ripartizioni del Paese, e non esistono realtà che si possano considerare escluse dal fenomeno della crescita della popolazione anziana. Il Nord e il Centro sono le aree in cui il fenomeno si presenta con più forza, con gli indici di vecchiaia che sfiorano il 160 per cento, più precisamente 157,3 per cento al Nord e 159,5 per cento al Centro. Gli ultrasessantacinquenni superano in entrambe le ripartizioni la soglia del 20 per cento mentre i giovani fino a 14 anni di età sono il 13 per cento. Nel Mezzogiorno si riscontra per la prima volta un'eccedenza di anziani sui giovani con un valore per l'indice di vecchiaia pari a 102,9 per cento. La soglia di parità è stata ormai superata in tutte le regioni d'Italia ad eccezione della Campania con un indice di vecchiaia dell'81,9 per cento.

Prospetto 2.1

Indicatori di struttura della popolazione

ANNI RIPARTIZIONI	Distribuzione %				Indici		
	0-14	15-64	65 e oltre	Di cui 80 e oltre	Vecchiaia (a)	Dipendenza (b)	Dipendenza anziani (c)
1° gennaio 1980	22,6	64,4	13,1	2,1	57,9	55,4	20,3
1° gennaio 1990	16,8	68,5	14,7	3,1	87,6	46,0	21,5
1° gennaio 2000	14,4	67,6	18,0	3,9	124,5	47,9	26,6
1° gennaio 2001	14,4	67,4	18,2	4,1	127,1	48,4	27,1
1° gennaio 2002	14,2	67,1	18,7	4,4	131,4	49,1	27,9
1° gennaio 2003	14,2	66,8	19,0	4,6	133,8	49,8	28,5
AL 1° GENNAIO 2004 - PER RIPARTIZIONE (d)							
Nord-ovest	12,9	66,7	20,5	5,0	158,9	50,0	30,7
Nord-est	13,1	66,5	20,4	5,5	155,2	50,5	30,7
Centro	13,1	66,1	20,8	5,4	159,5	51,2	31,5
Mezzogiorno	16,3	66,9	16,8	4,0	102,9	49,6	25,2
Italia	14,2	66,6	19,2	4,8	135,4	50,2	28,9

(a) Popolazione di 65 anni e oltre, diviso popolazione di età 0-14, per cento.

(b) Popolazione di età 0-14 e 65 anni e oltre, diviso popolazione di età 15-64, per cento.

(c) Popolazione di 65 anni e oltre, diviso popolazione di età 15-64, per cento.

(d) Stima.

Fecondità e nuzialità

La fecondità italiana, caratterizzata a partire dalla seconda metà degli anni Novanta da un trend lievemente crescente, anche nel 2003 mostra rispetto all'anno precedente un leggero incremento del tasso di fecondità totale passando da un valore di 1,27 figli per donna ad uno pari a 1,3 figli per donna. A livello internazionale l'Italia rimane uno dei paesi meno prolifici. Considerando i dati relativi al 2002, ultimo anno disponibile per un confronto, solo la Spagna e la Grecia, con 1,25 figli per donna, presentano livelli di fecondità mi-

norris rispetto a quelli italiani all'interno dell'Ue15. Se invece si considera l'Ue25, anche alcuni paesi dell'Est – Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Polonia, Lettonia e Lituania – presentano livelli di fecondità inferiori all'1,27 dell'Italia. A livello territoriale continua il processo di riavvicinamento dei comportamenti riproduttivi tra le regioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno, con le prime che presentano livelli di fecondità crescenti che tendono ad avvicinarsi a quelli del Meridione. Nelle regioni centro-settentrionali si è in presenza, quindi, di un recupero della fecondità sempre più marcato rispettivamente con un valore di 1,25 figli per donna per il Nord e 1,23 figli per donna per il Centro. Le regioni meridionali mostrano anch'esse un incremento della fecondità rispetto all'anno precedente passando da 1,33 a 1,35 figli per donna.

Per quanto riguarda la nuzialità si riscontra nel 2003 un calo rispetto agli anni precedenti. Si passa infatti dagli oltre 265 mila matrimoni del 2002 a meno di 260 mila matrimoni del 2003 con un tasso che cala dal 4,6 al 4,5 per mille. È da sottolineare come le 258.580 celebrazioni avvenute nello scorso anno rappresentino per l'Italia un minimo storico. A livello internazionale l'Italia non è uno dei paesi in cui ci si sposa di più, ma neanche uno di quelli con la nuzialità più bassa. Nel 2002 con 4,7 matrimoni ogni mille abitanti si pone poco al disotto dalla media europea che è di circa 5 matrimoni ogni mille abitanti. A livello territoriale la nuzialità è più elevata nel Mezzogiorno e nel Centro con valori dei tassi rispettivamente di 5,1 e 4,7 matrimoni ogni mille abitanti. Le regioni settentrionali presentano invece i livelli più bassi con un tasso di nuzialità inferiore al 4,0 per mille. Anche nel 2003 continua il cambiamento del comportamento nuziale delle coppie con il continuo declino della percentuale dei matrimoni celebrati con rito religioso (71,5 per cento) a vantaggio dei matrimoni celebrati con rito civile (28,5 per cento). Le regioni che più evidenziano questa trasformazione sono quelle centro-settentrionali in cui la percentuale dei matrimoni con rito civile supera abbondantemente il 30,0 per cento. Le regioni meridionali sono invece ancora ancorate a un modello di tipo tradizionale e la percentuale dei matrimoni celebrati con rito religioso è superiore all'80,0 per cento.

La sopravvivenza

Continua, anche per i primi anni del nuovo millennio, la tendenza a vivere più a lungo, grazie alla progressiva riduzione dei rischi di morte a tutte le età della vita. Nel 2002, ultimo anno disponibile per un confronto internazionale, la popolazione italiana, grazie a valori della vita media per uomini e donne rispettivamente di 77 e 82,9 anni, ha espresso uno dei più alti livelli di sopravvivenza a livello europeo. Aspettative di vita migliori si registrano solo in Svezia (77,7) limitatamente agli uomini, e in Spagna (83,1) per quanto riguarda le donne.

Osservando l'andamento della mortalità negli ultimi 25 anni si rileva che i guadagni in termini di sopravvivenza sono risultati regolari nel tempo, interessando ogni età. Nel 2002 un neonato sia di sesso maschile che di sesso femminile può contare su una speranza di vita superiore di circa otto anni rispetto a un coetaneo dei primi anni Settanta. Confrontando quel che avveniva nel 1975 con il 2002, la probabilità di morire nel primo anno di vita si è abbattuta di ben cinque volte, scendendo dal 26,2 per mille al 5,1 per mille per un bambino, e dal 20,8 per mille al 4,4 per mille per una bambina. Proseguendo con l'età, a 40 anni un uomo aveva una probabilità di morire del 2,4 per mille contro una pari a 1,4 per mille, una donna una probabilità di morire pari a 1,3 per mille contro una pari a 0,8 per mille. Ancora più importante, ai fini dell'allungamento della durata media della vita, è stata la riduzione che ha interessato principalmente le età anziane: ad esempio, a 80 anni la mortalità si è all'incirca dimezzata, passando dal 112,5 per mille al 70,3 per mille per un uomo, e dall'80,7 per mille al 42,1 per mille per una donna.

Analizzando il fenomeno a livello territoriale risulta che la ripartizione geografica che ha usufruito di un maggior guadagno in termini di sopravvivenza è quella del Nord con aspettative di vita che rispetto al 1975 aumentano di circa otto anni per gli uomini e di circa sette per le donne. Nel Centro e

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Elenco dei comuni al 1° gennaio 2001*. Roma, 2001. (Metodi e norme n. 11).
- ♦ ISTAT. *La fecondità regionale nel 1996*. Roma, 2000. (Informazioni n. 11).
- ♦ ISTAT. *La mortalità per causa nelle regioni italiane: anni 2000-2002*. Roma, 2004. (Informazioni n. 11).
- ♦ ISTAT. *Matrimoni, separazioni e divorzi: anno 1999*. Roma, 2002. (Annuari n. 12).
- ♦ ISTAT. *Tavole di mortalità della popolazione italiana – Regioni, province e grandi comuni: anno 1999*. Roma, 2003. (Informazioni n. 6).
- ♦ ISTAT. Istituto Superiore di Sanità. *La mortalità in Italia nel periodo 1970-1992: evoluzione e geografia*. Roma, 1999.

nel Mezzogiorno gli uomini hanno registrato incrementi di oltre un anno più bassi, rispettivamente 6,2 anni e 6,5 anni. Le donne, residenti nel Mezzogiorno, invece, presentano lo stesso incremento registrato nel Nord, circa sette anni, mentre le donne residenti nel Centro hanno avuto una variazione della speranza di vita alla nascita tra il 1975 e il 2002 inferiore ai sei anni.

La sopravvivenza è sempre più vantaggiosa per le donne in quanto sottoposte a un'eliminazione per morte inferiore a quella degli uomini in tutte le età della vita. Il divario di genere ha tuttavia subito negli ultimi anni un percorso non lineare. Negli anni Settanta esso è andato aumentando fino a sfiorare i sette anni di differenza nel 1979. Gli anni Ottanta invece sono caratterizzati da una differenza tra la speranza di vita alla nascita dei maschi e delle femmine in leggera diminuzione. Negli anni Novanta, dopo una breve parentesi di ricrescita dei differenziali di genere, culminata nel 1992 con un picco di 6,8 anni, ha inizio un sostanziale recupero da parte degli uomini che si protrae fino al 2002, anno nel quale il divario, sebbene ancora elevato, si riduce a poco meno di sei anni.

Mobilità interna, migrazioni con l'estero e presenza straniera in Italia

Nel 2001 le migrazioni interne per trasferimento di residenza sono state pari a 1.133.006 unità, con un tasso di immigratorietà di circa il 20 per mille abitanti, in leggero calo rispetto all'anno precedente quando se ne erano registrate 1.271.878. Pertanto, diminuiscono sia le iscrizioni interregionali, 320 mila contro le quasi 360 mila del 2000, sia quelle intraregionali, 813 mila contro le 913 mila dell'anno precedente. L'intensità con la quale sono diminuite è stata pressoché costante per entrambi i tipi di iscrizione, difatti il rapporto di composizione tra migrazioni interregionali e migrazioni intraregionali rimane invariato, con queste ultime che rappresentano sia per il 2000 che per il 2001 il 72,0 per cento del totale delle migrazioni. A livello territoriale la ripartizione che presenta il maggior numero di trasferimenti di residenza è il Nord che con quasi 580 mila ha un tasso di circa il 23 per mille. Il Centro e il Mezzogiorno, con rispettivamente 188 mila e 365 mila trasferimenti, invece presentano entrambe un tasso di circa il 18 per mille. Il rapporto di composizione tra migrazioni interregionali e migrazioni intraregionali varia invece tra le regioni centro-settentrionali e quelle meridionali: per le prime le migrazioni intraregionali rappresentano più del 70,0 per cento (Nord 79,0 per cento e Centro 73,0 per cento) del totale delle migrazioni, per le seconde invece lo stesso rapporto è inferiore al 60,0 per cento, con quindi una porzione di migrazioni interregionali che supera il 40,0 per cento, ciò a conferma del fatto che il Mezzogiorno rimane un'area di emigrazione.

Per quanto riguarda la mobilità con l'estero l'Italia è ormai da parecchi anni un Paese di immigrazione che accoglie flussi di popolazione straniera sempre più consistenti. Questo è un fattore molto rilevante anche dal punto di vista demografico, infatti i saldi migratori positivi riescono a contenere gli effetti negativi della dinamica naturale, consentendo di avere ancora una popolazione in crescita. Nel corso del 2001 gli iscritti dall'estero sono stati 208.252 unità, mentre i cancellati per l'estero poco più di 56 mila unità. A livello territoriale il maggior numero di iscrizioni si è registrato al Nord, che con oltre 120 mila ricopre quasi il 60,0 per cento del totale. Il Centro invece presenta circa 51 mila iscrizioni con una percentuale sul totale del 24,0 per cento. Il Mezzogiorno infine con le sue 34.667 iscrizioni, appena il 17,0 per cento sul totale, risulta essere la ripartizione con meno forza attrattiva. Discorso differente va affrontato per le cancellazioni per l'estero dove le regioni meridionali, con quasi il 50,0 per cento dei trasferimenti, sono quelle che presentano una maggiore propensione all'emigrazione. Pertanto si può osservare una forte relazione tra mobilità interna e mobilità internazionale, ovvero le aree territoriali che mostrano un elevato numero di trasferimenti di residenza interni presentano anche saldi positivi con l'estero più consistenti.

Al 1° gennaio 2003 i permessi di soggiorno sono stati pari a 1.503.286 unità con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 55 mila unità (4,0 per cento). A livello territoriale la maggior parte risiede al Nord, 881.375 unità (59,0 per cento), i restanti sono invece distribuiti al Centro, 426.737

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Decessi, caratteristiche demografiche e sociali: anno 2000*. Roma, 2003. <http://www.istat.it>.
- ♦ ISTAT. *Famiglia, abitazioni e zona in cui si vive: anno 2002*. Roma, 2003. (Informazioni n. 36).
- ♦ ISTAT. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche sociodemografiche*. Roma, 2004. (Informazioni n. 10).

unità (28,0 per cento) e nel Mezzogiorno, 195.174 unità (13,0 per cento). La quota della popolazione straniera su quella complessiva è pari al 2,6 per cento. I flussi principali si hanno dai paesi dell'Europa centro-orientale e dai paesi africani, difatti nel 2003 i permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini provenienti da queste aree ricoprivano quasi il 60,0 per cento del totale. Più nel dettaglio, i permessi di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Est europeo sono stati 467.434 unità (31,0 per cento), mentre quelli registrati per gli immigrati dall'Africa sono stati poco più di 400 mila unità (26,0 per cento). Infine il peso percentuale dei paesi "a sviluppo avanzato" si mantiene sui valori del 15,0 per cento a dimostrazione del fatto che le pressioni migratorie sono caratteristiche dei paesi in via di sviluppo.

Tavola 2.1 - Indicatori demografici per regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Indicatori demografici					Indicatori di struttura della popolazione (al 31 dicembre)						
	Numero medio di figli per donna	Speranza di vita alla nascita		Tasso di nuzialità totale (per mille)		Composizioni percentuali			Indici			
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Vecchiaia	Dipendenza strutturale	Dipendenza degli anziani	Età media
1999	1,22	76,0	82,1	598	638	14,4	67,6	18,0	124,5	47,9	26,6	41,4
2000	1,24	76,5	82,5	625 (a)	676 (a)	14,4	67,4	18,2	127,1	48,4	27,1	41,6
2001	1,26 (a)	76,7 (b)	82,7 (b)	599 (b)	647 (b)	14,2	67,1	18,7	131,4	49,1	27,9	41,9
2002	1,27 (b)	76,8 (b)	82,8 (b)	616 (b)	671 (b)	14,2	66,8	19,0	133,8	49,8	28,5	42,2
2003 - PER REGIONE (b)												
Piemonte	1,23	76,5	82,5	549	622	12,3	65,8	21,9	177,4	52,0	33,2	44,5
Valle d'Aosta	1,30	76,5	82,5	479	545	13,2	67,2	19,6	149,3	48,8	29,2	43,3
Lombardia	1,27	76,7	83,0	507	583	13,5	67,7	18,8	139,9	47,7	27,8	42,7
Trentino-Alto Adige	1,47	77,3	84,1	523	591	16,2	66,6	17,2	106,5	50,2	25,9	40,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	1,53	77,4	83,5	508	573	17,1	66,8	16,1	93,8	49,7	24,1	39,9
<i>Trento</i>	1,40	77,3	84,7	537	609	15,3	66,4	18,3	120,2	50,6	27,6	41,9
Veneto	1,26	77,0	83,7	535	616	13,7	67,6	18,7	136,0	48,0	27,7	42,5
Friuli-Venezia Giulia	1,17	76,7	82,8	527	616	11,8	66,3	21,9	185,3	50,8	33,0	45,1
Liguria	1,12	76,8	82,6	585	653	10,9	62,9	26,2	240,1	59,0	41,7	47,2
Emilia-Romagna	1,24	77,2	83,4	469	537	12,1	65,2	22,6	186,7	53,3	34,7	44,9
Toscana	1,17	77,7	83,5	568	630	12,0	65,2	22,9	191,4	53,4	35,1	45,1
Umbria	1,22	77,9	83,6	639	693	12,4	64,5	23,1	185,8	55,0	35,8	44,7
Marche	1,22	78,4	84,2	529	583	13,0	64,8	22,2	169,8	54,3	34,2	43,9
Lazio	1,27	76,9	82,4	719	758	13,9	67,4	18,7	134,1	48,3	27,7	42,3
Abruzzo	1,19	77,3	83,3	524	558	13,7	65,4	20,9	152,1	52,9	31,9	42,9
Molise	1,16	77,3	83,3	523	559	13,8	64,7	21,5	155,2	54,5	33,2	42,9
Campania	1,48	75,7	81,4	735	752	18,0	67,2	14,8	81,9	48,8	22,0	38,3
Puglia	1,30	77,8	83,0	666	684	16,2	67,2	16,6	102,7	48,7	24,7	39,9
Basilicata	1,21	77,1	83,0	617	655	15,1	65,6	19,3	128,0	52,4	29,4	41,3
Calabria	1,26	77,5	82,9	629	641	15,9	66,5	17,6	110,9	50,5	26,5	40,2
Sicilia	1,43	76,7	82,0	720	738	16,7	66,0	17,4	104,5	51,6	26,4	40,1
Sardegna	1,06	76,8	83,2	536	570	13,4	69,9	16,7	125,1	43,0	23,9	41,3
ITALIA	1,30	77,0	82,9	601	659	14,2	66,6	19,2	135,4	50,2	28,9	42,3
Nord	1,25	76,8	83,1	519	594	13,0	66,6	20,4	157,3	50,2	30,7	43,6
Centro	1,23	77,4	83,1	639	691	13,1	66,1	20,8	159,5	51,2	31,5	43,6
Mezzogiorno	1,35	76,8	82,3	673	695	16,3	66,9	16,8	102,9	49,6	25,2	39,9

Fonte: Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (R); Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)

(a) Dato provvisorio.

(b) Stima.

Tavola 2.2 - Bilancio demografico della popolazione residente per regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Movimento naturale			Movimento migratorio							Popolazione residente al 31 dicembre
	Nati vivi	Morti	Saldo tra nati vivi e morti	Iscritti			Cancellati				
				Da altri Comuni (a)	Dall'estero	Per altri motivi (b)	Per altri Comuni (a)	Per l'estero	Per altri motivi (b)	Saldo tra iscritti e cancellati	
2002	538.198	557.393	-19.195	1.275.339	222.801	152.821	1.210.752	49.383	44.303	346.523	57.321.070
2003 - PER REGIONE											
Piemonte	36.370	50.625	-14.255	119.251	48.406	11.354	116.565	3.178	6.132	53.136	4.270.215
Valle d'Aosta	1.151	1.314	-163	4.544	760	323	3.934	89	310	1.294	122.040
Lombardia	87.559	89.822	-2.263	270.820	95.721	85.371	259.720	9.139	42.639	140.414	9.246.796
Trentino-Alto Adige	10.345	8.579	1.766	21.520	7.589	3.057	19.692	1.205	1.066	10.203	962.464
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>5.388</i>	<i>3.939</i>	<i>1.449</i>	<i>9.412</i>	<i>3.113</i>	<i>971</i>	<i>9.242</i>	<i>817</i>	<i>589</i>	<i>2.848</i>	<i>471.635</i>
<i>Trento</i>	<i>4.957</i>	<i>4.640</i>	<i>317</i>	<i>12.108</i>	<i>4.476</i>	<i>2.086</i>	<i>10.450</i>	<i>388</i>	<i>477</i>	<i>7.355</i>	<i>490.829</i>
Veneto	43.911	43.787	124	125.748	54.949	14.078	115.695	4.494	9.219	65.367	4.642.899
Friuli-Venezia Giulia	9.851	14.799	-4.948	30.801	10.279	1.709	26.892	1.424	2.926	11.547	1.198.187
Liguria	11.536	22.936	-11.400	34.724	13.391	5.792	32.357	1.282	3.591	16.677	1.577.474
Emilia-Romagna	35.775	48.215	-12.440	118.142	44.151	16.912	97.984	3.190	15.332	62.699	4.080.479
Toscana	29.000	42.254	-13.254	85.031	34.394	30.286	76.954	2.904	6.824	63.029	3.566.071
Umbria	7.115	9.515	-2.400	15.714	10.974	4.073	12.835	479	1.235	16.212	848.022
Marche	12.896	16.384	-3.488	32.716	16.562	5.824	27.316	1.268	2.804	23.714	1.504.827
Lazio	50.490	51.147	-657	103.691	45.073	26.007	95.406	7.397	11.977	59.991	5.205.139
Abruzzo	10.971	13.672	-2.701	25.111	10.195	4.792	22.195	1.362	1.228	15.313	1.285.896
Molise	2.611	3.552	-941	4.849	1.433	644	4.705	428	202	1.591	321.697
Campania	65.194	49.148	16.046	115.316	25.703	19.464	133.721	5.046	2.507	19.209	5.760.353
Puglia	39.744	33.615	6.129	48.149	12.432	16.968	58.609	5.541	2.495	10.904	4.040.990
Basilicata	5.265	5.649	-384	6.312	2.315	1.113	7.886	986	305	563	597.000
Calabria	18.809	18.289	520	30.556	13.265	2.728	37.747	3.987	1.389	3.426	2.011.338
Sicilia	51.899	48.554	3.345	80.191	18.832	31.042	91.422	8.131	2.719	27.793	5.003.262
Sardegna	13.571	14.612	-1.041	28.651	4.067	4.105	27.524	1.440	1.361	6.498	1.643.096
ITALIA	544.063	586.468	-42.405	1.301.837	470.491	285.642	1.269.159	62.970	116.261	609.580	57.888.245
Nord	236.498	280.077	-43.579	725.550	275.246	138.596	672.839	24.001	81.215	361.337	26.100.554
Centro	99.501	119.300	-19.799	237.152	107.003	66.190	212.511	12.048	22.840	162.946	11.124.059
Mezzogiorno	208.064	187.091	20.973	339.135	88.242	80.856	383.809	26.921	12.206	85.297	20.663.632

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

- (a) Il motivo per cui il numero di iscritti e cancellati da/per altri Comuni non coincide, a livello nazionale, è da imputare allo sfasamento temporale tra data di cancellazione di una persona dal Comune di emigrazione e data di iscrizione della stessa presso il Comune di immigrazione.
- (b) Pratiche anagrafiche di sola iscrizione o cancellazione conseguenti a verifiche post-censuarie (sostanzialmente iscrizioni di persone non censite e cancellazioni di persone censite per errore) o ad accertamenti anagrafici correnti (principalmente cancellazioni di persone irreperibili).

Tavola 2.3 - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2003

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	Fino a 500		501-1.000		1.001-2.000		2.001-3.000		3.001-4.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	345	98.017	272	200.583	257	369.358	107	261.590	58	201.094
Valle d'Aosta	27	7.669	17	12.745	15	22.150	8	20.975	3	10.209
Lombardia	149	44.601	199	147.123	324	473.633	200	494.189	142	494.407
Trentino-Alto Adige	55	18.298	80	59.042	94	136.068	45	113.674	26	87.755
<i>Bolzano-Bozen</i>	5	1.562	15	12.071	28	42.596	28	70.757	17	56.560
<i>Trento</i>	50	16.736	65	46.971	66	93.472	17	42.917	9	31.195
Veneto	10	3.349	29	22.518	81	124.800	90	225.560	62	217.029
Friuli-Venezia Giulia	18	6.719	28	20.974	45	67.142	43	106.385	15	51.664
Liguria	48	14.755	49	34.500	37	50.692	29	67.873	14	47.051
Emilia-Romagna	3	634	14	11.866	33	49.974	42	101.342	38	135.226
Toscana	2	724	16	11.734	45	66.940	27	67.822	27	92.531
Umbria	4	1.314	6	4.276	25	39.411	11	27.820	10	34.577
Marche	13	4.072	39	29.928	51	74.879	37	86.896	28	96.544
Lazio	38	12.414	53	40.892	73	107.231	42	106.170	31	105.433
Abruzzo	53	17.234	50	36.965	88	125.404	30	74.697	21	73.350
Molise	21	6.977	43	33.122	39	54.720	14	34.134	4	13.133
Campania	5	1.969	55	42.209	120	181.576	78	191.391	51	175.969
Puglia	2	608	4	3.148	25	41.118	21	52.211	17	58.995
Basilicata	2	822	21	16.926	35	53.809	17	41.613	15	52.190
Calabria	9	3.769	55	42.370	109	156.055	73	175.784	50	170.263
Sicilia	3	1.174	26	21.139	53	78.161	37	92.547	53	183.851
Sardegna	38	12.094	71	53.370	100	145.073	56	139.611	33	115.434
ITALIA	845	257.213	1.127	845.430	1.649	2.418.194	1.007	2.482.284	698	2.416.705
Nord	655	194.042	688	509.351	886	1.293.817	564	1.391.588	358	1.244.435
Centro	57	18.524	114	86.830	194	288.461	117	288.708	96	329.085
Mezzogiorno	133	44.647	325	249.249	569	835.916	326	801.988	244	843.185

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	4.001-5.000		5.001-10.000		10.001-15.000		15.001-20.000		20.001-30.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	37	163.790	68	480.480	18	222.133	13	226.964	12	284.947
Valle d'Aosta	3	14.065	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	120	540.405	242	1.702.616	75	920.663	32	556.299	25	589.321
Trentino-Alto Adige	12	55.135	15	99.639	3	36.955	5	81.921	-	-
<i>Bolzano-Bozen</i>	8	36.863	8	49.262	3	36.955	2	34.201	-	-
<i>Trento</i>	4	18.272	7	50.377	-	-	3	47.720	-	-
Veneto	50	221.111	146	1.025.872	62	743.473	20	351.651	16	386.768
Friuli-Venezia Giulia	10	44.709	38	260.039	15	184.939	2	36.661	1	27.401
Liguria	6	25.848	27	182.748	14	161.715	1	18.844	4	95.903
Emilia-Romagna	32	144.269	95	679.281	35	418.491	18	299.399	12	286.793
Toscana	22	99.471	65	479.765	31	378.989	14	233.371	16	372.471
Umbria	7	32.710	10	66.260	4	49.711	6	100.065	3	67.022
Marche	10	43.833	36	249.984	11	134.213	6	99.068	4	102.385
Lazio	20	90.406	53	377.569	20	243.867	13	230.865	9	206.662
Abruzzo	11	49.894	27	184.882	10	121.846	2	33.962	5	116.831
Molise	3	13.919	8	50.501	1	11.385	-	-	1	21.361
Campania	27	119.246	93	651.361	43	527.843	17	301.312	21	504.316
Puglia	17	75.274	61	422.529	37	458.478	25	419.102	20	490.909
Basilicata	7	31.602	22	135.495	7	87.010	3	49.970	-	-
Calabria	29	129.027	49	335.185	15	175.259	9	157.107	2	44.402
Sicilia	27	119.527	86	620.643	40	482.437	10	178.843	24	590.745
Sardegna	16	71.132	34	232.452	13	155.374	2	32.067	6	145.906
ITALIA	466	2.085.373	1.175	8.237.301	454	5.514.781	198	3.407.471	181	4.334.143
Nord	270	1.209.332	631	4.430.675	222	2.688.369	91	1.571.739	70	1.671.133
Centro	59	266.420	164	1.173.578	66	806.780	39	663.369	32	748.540
Mezzogiorno	137	609.621	380	2.633.048	166	2.019.632	68	1.172.363	79	1.914.470

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.3 segue - Comuni e popolazione residente per classe di ampiezza demografica e regione al 31 dicembre 2003

REGIONI	Classi di ampiezza demografica									
	30.001-40.000		40.001-50.000		50.001-65.000		65.001-80.000		80.001-100.000	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione
Piemonte	7	237.290	6	285.456	2	109.337	1	73.120	1	85.939
Valle d'Aosta	1	34.227	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	16	557.821	7	327.184	3	165.551	5	373.546	2	160.617
Trentino-Alto Adige	2	69.303	-	-	-	-	-	-	1	96.097
<i>Bolzano-Bozen</i>	1	34.711	-	-	-	-	-	-	1	96.097
<i>Trento</i>	1	34.592	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	7	245.559	1	41.142	2	102.426	-	-	1	81.516
Friuli-Venezia Giulia	1	36.041	-	-	1	51.008	-	-	1	96.196
Liguria	2	69.899	-	-	2	113.040	-	-	1	93.268
Emilia-Romagna	5	161.255	1	41.393	2	117.631	1	65.832	2	191.297
Toscana	6	204.635	3	134.761	3	168.039	3	206.374	4	349.292
Umbria	3	109.536	-	-	1	53.060	-	-	-	-
Marche	4	145.637	3	131.485	2	112.254	-	-	1	92.104
Lazio	13	453.894	5	232.289	5	274.065	1	71.354	-	-
Abruzzo	3	111.107	1	42.427	2	104.550	1	70.664	-	-
Molise	1	30.816	-	-	1	51.629	-	-	-	-
Campania	16	541.220	7	322.129	10	560.935	2	145.304	3	252.711
Puglia	10	336.428	4	185.628	7	394.507	1	65.776	4	368.190
Basilicata	-	-	-	-	1	58.643	1	68.920	-	-
Calabria	4	143.638	-	-	1	60.457	2	141.658	1	94.924
Sicilia	11	371.576	5	219.897	7	387.306	4	296.274	-	-
Sardegna	4	139.749	1	47.266	-	-	1	69.159	-	-
ITALIA	116	3.999.631	44	2.011.057	52	2.884.438	23	1.647.981	22	1.962.151
Nord	41	1.411.395	15	695.175	12	658.993	7	512.498	9	804.930
Centro	26	913.702	11	498.535	11	607.418	4	277.728	5	441.396
Mezzogiorno	49	1.674.534	18	817.347	29	1.618.027	12	857.755	8	715.825

REGIONI	Classi di ampiezza demografica						Totale		
	100.001-250.000		250.001-500.000		Oltre 500.000		Comuni	Popolazione	
	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione	Comuni	Popolazione			
Piemonte		1	102.260	-	-	1	867.857	1.206	4.270.215
Valle d'Aosta		-	-	-	-	-	-	74	122.040
Lombardia		3	426.922	-	-	1	1.271.898	1.545	9.246.796
Trentino-Alto Adige		1	108.577	-	-	-	-	339	962.464
<i>Bolzano-Bozen</i>		-	-	-	-	-	-	116	471.635
<i>Trento</i>		1	108.577	-	-	-	-	223	490.829
Veneto		2	320.347	2	529.778	-	-	581	4.642.899
Friuli-Venezia Giulia		1	208.309	-	-	-	-	219	1.198.187
Liguria		-	-	-	-	1	601.338	235	1.577.474
Emilia-Romagna		7	1.002.257	1	373.539	-	-	341	4.080.479
Toscana		2	331.893	1	367.259	-	-	287	3.566.071
Umbria		2	262.260	-	-	-	-	92	848.022
Marche		1	101.545	-	-	-	-	246	1.504.827
Lazio		1	110.025	-	-	1	2.542.003	378	5.205.139
Abruzzo		1	122.083	-	-	-	-	305	1.285.896
Molise		-	-	-	-	-	-	136	321.697
Campania		2	240.413	-	-	1	1.000.449	551	5.760.353
Puglia		2	353.923	1	314.166	-	-	258	4.040.990
Basilicata		-	-	-	-	-	-	131	597.000
Calabria		1	181.440	-	-	-	-	409	2.011.338
Sicilia		2	371.638	1	307.774	1	679.730	390	5.003.262
Sardegna		2	284.409	-	-	-	-	377	1.643.096
ITALIA		31	4.528.301	6	1.892.516	6	6.963.275	8.100	57.888.245
Nord		15	2.168.672	3	903.317	3	2.741.093	4.540	26.100.554
Centro		6	805.723	1	367.259	1	2.542.003	1.003	11.124.059
Mezzogiorno		10	1.553.906	2	621.940	2	1.680.179	2.557	20.663.632

Fonte: Movimento e calcolo della popolazione residente annuale (R)

Tavola 2.4 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per l'estero per regione e area geografica di origine e destinazione - Anno 2001

REGIONI	Europa			Africa	America	Asia	Oceania	Totale
	Ue	Altri paesi europei	Totale					
ISCRITTI								
Piemonte	1.873	6.273	8.595	3.865	1.766	1.286	49	15.561
Valle d'Aosta	65	75	149	103	40	15	0	307
Lombardia	5.676	11.720	18.397	12.178	6.696	10.984	110	48.365
Trentino-Alto Adige	706	2.112	2.962	682	467	522	14	4.647
<i>Bolzano-Bozen</i>	514	808	1.394	219	213	295	9	2.130
<i>Trento</i>	192	1.304	1.568	463	254	227	5	2.517
Veneto	1.847	9.500	11.792	4.959	1.935	3.559	43	22.288
Friuli-Venezia Giulia	737	3.088	4.060	851	801	566	22	6.300
Liguria	932	1.672	2.803	1.035	1.456	469	18	5.781
Emilia-Romagna	1.626	6.355	8.324	5.628	1.716	3.611	40	19.319
Toscana	1.639	6.763	8.737	2.087	1.520	3.188	41	15.573
Umbria	346	1.861	2.274	639	380	322	4	3.619
Marche	627	3.057	3.873	1.145	708	936	14	6.676
Lazio	3.109	9.667	13.397	3.007	3.479	5.193	73	25.149
Abruzzo	634	1.717	2.568	301	622	263	16	3.770
Molise	139	172	372	90	124	29	1	616
Campania	1.409	1.895	3.684	1.383	986	1.803	35	7.891
Puglia	1.444	2.411	4.340	826	871	547	30	6.614
Basilicata	231	414	733	125	121	83	17	1.079
Calabria	1.025	761	2.087	783	610	341	25	3.846
Sicilia	2.544	1.263	4.646	1.477	1.421	1.383	71	8.998
Sardegna	605	310	1.038	270	288	233	24	1.853
ITALIA	27.214	71.086	104.831	41.434	26.007	35.333	647	208.252
Nord	13.462	40.795	57.082	29.301	14.877	21.012	296	122.568
Centro	5.721	21.348	28.281	6.878	6.087	9.639	132	51.017
Mezzogiorno	8.031	8.943	19.468	5.255	5.043	4.682	219	34.667
CANCELLATI								
Piemonte	1.302	223	1.975	329	594	197	35	3.130
Valle d'Aosta	43	3	57	7	16	6	1	87
Lombardia	3.337	476	4.830	620	1.495	723	54	7.722
Trentino-Alto Adige	610	157	907	79	209	75	5	1.275
<i>Bolzano-Bozen</i>	424	78	604	48	122	46	3	823
<i>Trento</i>	186	79	303	31	87	29	2	452
Veneto	1.213	397	1.971	418	631	279	23	3.322
Friuli-Venezia Giulia	553	345	1.079	119	287	93	9	1.587
Liguria	656	94	929	94	311	81	14	1.429
Emilia-Romagna	989	186	1.514	305	459	258	21	2.557
Toscana	725	157	1.134	188	384	215	16	1.937
Umbria	200	60	328	36	91	46	5	506
Marche	374	194	691	127	167	124	14	1.123
Lazio	1.645	280	2.535	251	916	356	32	4.090
Abruzzo	326	97	532	36	176	49	5	798
Molise	155	15	216	15	62	15	4	312
Campania	2.657	234	3.833	378	1.289	261	50	5.811
Puglia	1.843	213	2.696	275	876	146	56	4.049
Basilicata	240	26	356	34	128	19	7	544
Calabria	2.715	261	3.964	352	1.393	268	64	6.041
Sicilia	3.490	418	5.195	432	1.864	442	79	8.012
Sardegna	802	84	1.163	94	406	64	18	1.745
ITALIA	23.875	3.920	35.905	4.189	11.754	3.717	512	56.077
Nord	8.703	1.881	13.262	1.971	4.002	1.712	162	21.109
Centro	2.944	691	4.688	602	1.558	741	67	7.656
Mezzogiorno	12.228	1.348	17.955	1.616	6.194	1.264	283	27.312

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (R)

Tavola 2.5 - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2001

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige			Veneto	Friuli-Venezia Giulia
				Totale	Bolzano-Bozen	Trento		
Piemonte	82.486	388	4.933	171	47	124	1.139	367
Valle d'Aosta	394	2.593	132	13	4	9	44	28
Lombardia	5.322	154	181.785	691	136	555	3.257	825
Trentino-Alto Adige	157	26	615	13.377	6.455	6.922	797	117
<i>Bolzano-Bozen</i>	72	9	212	6.649	6.261	388	307	59
<i>Trento</i>	85	17	403	6.728	194	6.534	490	58
Veneto	713	23	3.209	671	194	477	78.883	2.071
Friuli-Venezia Giulia	212	12	661	81	36	45	1.591	18.159
Liguria	2.973	68	2.105	86	26	60	382	139
Emilia-Romagna	753	42	3.770	242	67	175	1.605	328
Toscana	696	42	1.746	146	53	93	622	242
Umbria	136	10	347	29	10	19	140	43
Marche	212	7	677	52	16	36	305	77
Lazio	1.219	47	3.468	373	138	235	1.852	723
Abruzzo	271	3	756	90	31	59	274	99
Molise	88	3	258	23	12	11	67	20
Campania	2.498	82	8.204	489	175	314	3.086	1.377
Puglia	2.087	31	5.693	390	139	251	2.318	801
Basilicata	371	9	719	19	5	14	198	61
Calabria	2.259	164	5.117	195	98	97	1.001	235
Sicilia	3.684	87	9.225	450	126	324	3.144	1.125
Sardegna	1.054	82	2.184	160	52	108	927	235
ITALIA	107.585	3.873	235.604	17.748	7.820	9.928	101.632	27.072
Nord	93.010	3.306	197.210	15.332	6.965	8.367	87.698	22.034
Centro	2.263	106	6.238	600	217	383	2.919	1.085
Mezzogiorno	12.312	461	32.156	1.816	638	1.178	11.015	3.953

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)							
	Liguria	Emilia- Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise
Piemonte	3.126	1.857	1.069	149	407	1.199	381	85
Valle d'Aosta	64	94	52	8	11	51	18	5
Lombardia	2.600	5.107	2.536	390	931	2.613	754	183
Trentino-Alto Adige	62	286	175	31	64	225	68	7
<i>Bolzano-Bozen</i>	30	135	70	14	27	96	31	0
<i>Trento</i>	32	151	105	17	37	129	37	7
Veneto	262	1.970	1.157	127	304	1.059	220	50
Friuli-Venezia Giulia	87	319	178	42	90	419	82	22
Liguria	19.421	740	1.458	100	136	583	115	23
Emilia-Romagna	606	63.274	1.272	197	1.219	1.173	392	132
Toscana	1.065	1.524	51.930	588	350	2.012	197	40
Umbria	55	326	626	6.498	343	1.207	124	19
Marche	65	1.148	307	228	16.515	814	553	40
Lazio	550	1.969	2.485	1.893	1.502	62.314	1.938	445
Abruzzo	63	552	280	139	798	1.844	13.599	197
Molise	13	235	113	60	80	542	313	2.086
Campania	792	8.882	4.699	1.220	2.171	6.718	1.035	684
Puglia	464	5.171	1.374	388	1.626	2.556	779	315
Basilicata	65	676	342	76	124	514	74	22
Calabria	659	2.498	1.383	337	323	2.603	141	29
Sicilia	1.080	5.601	2.948	463	1.083	2.665	258	48
Sardegna	402	1.118	815	122	188	1.160	101	9
ITALIA	31.501	103.347	75.199	13.056	28.265	92.271	21.142	4.441
Nord	26.228	73.647	7.897	1.044	3.162	7.322	2.030	507
Centro	1.735	4.967	55.348	9.207	18.710	66.347	2.812	544
Mezzogiorno	3.538	24.733	11.954	2.805	6.393	18.602	16.300	3.390

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (R); Movimento annuale della popolazione straniera residente (R)

Tavola 2.5 segue - Iscritti e cancellati per trasferimento di residenza secondo la regione di iscrizione e di cancellazione - Anno 2001

REGIONI DI CANCELLAZIONE (PROVENIENZA)	Regioni di iscrizione (destinazione)						Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno
	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna				
Piemonte	1.430	1.559	221	1.287	2.596	945	105.795	94.467	2.824	8.504
Valle d'Aosta	26	28	4	92	58	48	3.763	3.362	122	279
Lombardia	3.120	3.058	392	2.606	4.418	1.321	222.063	199.741	6.470	15.852
Trentino-Alto Adige	187	202	16	79	254	84	16.829	15.437	495	897
<i>Bolzano-Bozen</i>	69	68	5	37	101	12	8.003	7.473	207	323
<i>Trento</i>	118	134	11	42	153	72	8.826	7.964	288	574
Veneto	907	1.070	64	524	1.190	441	94.915	87.802	2.647	4.466
Friuli-Venezia Giulia	394	303	27	90	350	110	23.229	21.122	729	1.378
Liguria	372	298	57	442	632	410	30.540	25.914	2.277	2.349
Emilia-Romagna	2.402	1.857	196	812	1.762	494	82.528	70.620	3.861	8.047
Toscana	1.503	589	120	472	1.301	358	65.543	6.083	54.880	4.580
Umbria	359	159	30	159	159	72	10.841	1.086	8.674	1.081
Marche	422	732	38	85	330	62	22.669	2.543	17.864	2.262
Lazio	2.889	1.355	225	1.225	1.452	883	88.807	10.201	68.194	10.412
Abruzzo	362	454	26	59	144	55	20.065	2.108	3.061	14.896
Molise	270	161	7	21	21	24	4.405	707	795	2.903
Campania	82.629	1.187	640	1.083	854	318	128.648	25.410	14.808	88.430
Puglia	919	28.365	612	452	601	151	55.093	16.955	5.944	32.194
Basilicata	512	667	2.810	196	96	18	7.569	2.118	1.056	4.395
Calabria	909	543	193	14.464	1.025	86	34.164	12.128	4.646	17.390
Sicilia	762	708	96	894	53.712	249	88.282	24.396	7.159	56.727
Sardegna	250	139	30	86	223	17.973	27.258	6.162	2.285	18.811
ITALIA	100.624	43.434	5.804	25.128	71.178	24.102	1.133.006	628.362	208.791	295.853
Nord	8.838	8.375	977	5.932	11.260	3.853	579.662	518.465	19.425	41.772
Centro	5.173	2.835	413	1.941	3.242	1.375	187.860	19.913	149.612	18.335
Mezzogiorno	86.613	32.224	4.414	17.255	56.676	18.874	365.484	89.984	39.754	235.746

Fonte: Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (R); Movimento annuale della popolazione straniera residente (R)

Tavola 2.6 - Permessi di soggiorno per area geografica di cittadinanza e regione al 1° gennaio 2003

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					
	Unione europea	Europa centro-orientale	Altri paesi europei	Africa settentrionale	Altri paesi africani	Asia orientale
1999	142.128	261.267	21.782	205.413	111.021	116.184
2000	145.863	363.445	20.929	251.346	138.186	140.644
2001	146.165	394.219	20.204	254.873	133.454	141.726
2002	145.549	430.160	20.535	266.053	134.997	145.532
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	8.732	38.723	1.811	28.815	8.564	7.318
Valle d'Aosta	477	632	71	1.150	83	87
Lombardia	35.381	72.992	7.479	72.618	36.559	41.716
Trentino-Alto Adige	9.374	16.114	344	5.543	763	791
<i>Bolzano-Bozen</i>	7.174	7.135	226	2.118	334	381
<i>Trento</i>	2.200	8.979	118	3.425	429	410
Veneto	9.647	59.843	619	27.765	18.629	9.785
Friuli-Venezia Giulia	3.766	27.155	253	2.244	3.237	1.742
Liguria	6.204	8.683	1.533	6.120	1.674	1.687
Emilia-Romagna	8.910	44.543	2.679	38.941	17.217	12.428
Toscana	11.684	39.969	1.996	11.839	7.370	18.528
Umbria	3.046	13.691	242	5.216	1.654	1.595
Marche	3.123	21.672	373	8.861	3.026	2.285
Lazio	36.326	66.100	2.265	17.821	17.173	34.197
Abruzzo	1.332	12.021	136	2.069	1.000	1.347
Molise	225	1.153	16	439	50	80
Campania	4.473	12.256	410	9.424	4.785	6.003
Puglia	1.737	16.830	204	4.681	2.680	1.575
Basilicata	190	1.746	11	838	71	128
Calabria	710	4.370	80	5.565	2.329	1.470
Sicilia	3.096	6.894	494	14.926	5.939	3.509
Sardegna	2.433	2.047	250	2.183	1.581	1.026
ITALIA	150.866	467.434	21.266	267.058	134.384	147.297
Nord	82.491	268.685	14.789	183.196	86.726	75.554
Centro	54.179	141.432	4.876	43.737	29.223	56.605
Mezzogiorno	14.196	57.317	1.601	40.125	18.435	15.138

ANNI REGIONI	Aree geografiche di cittadinanza					Totale
	Altri paesi asiatici	America settentrionale	America centro-meridionale	Oceania	Apolidi	
1999	91.352	48.461	90.265	2.282	665	1.090.820
2000	115.968	50.404	110.833	2.420	617	1.340.655
2001	123.314	48.119	114.671	2.430	574	1.379.749
2002	132.471	47.257	122.715	2.547	576	1.448.392
2003 - PER REGIONE						
Piemonte	2.677	808	10.328	130	44	107.950
Valle d'Aosta	33	33	300	4	0	2.870
Lombardia	39.022	3.471	36.952	423	155	346.768
Trentino-Alto Adige	2.678	193	2.205	38	49	38.092
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.836	77	873	24	46	20.224
<i>Trento</i>	842	116	1.332	14	3	17.868
Veneto	14.089	4.777	8.151	179	40	153.524
Friuli-Venezia Giulia	1.681	6.285	2.508	105	48	49.024
Liguria	1.655	561	7.160	61	22	35.360
Emilia-Romagna	13.765	1.160	7.992	115	37	147.787
Toscana	7.556	4.351	7.595	208	37	111.133
Umbria	1.460	455	2.483	78	8	29.928
Marche	3.794	274	3.629	40	13	47.090
Lazio	25.709	9.583	28.446	854	112	238.586
Abruzzo	823	298	2.126	56	4	21.212
Molise	80	55	291	6	0	2.395
Campania	6.020	10.351	4.187	110	19	58.038
Puglia	1.945	367	1.105	35	9	31.168
Basilicata	184	33	261	12	1	3.475
Calabria	1.830	215	855	51	0	17.475
Sicilia	8.314	4.430	1.956	132	16	49.706
Sardegna	519	789	833	43	1	11.705
ITALIA	133.834	48.489	129.363	2.680	615	1.503.286
Nord	75.600	17.288	75.596	1.055	395	881.375
Centro	38.519	14.663	42.153	1.180	170	426.737
Mezzogiorno	19.715	16.538	11.614	445	50	195.174

Fonte: Ministero dell'interno

Tavola 2.7 - Matrimoni, nati vivi, morti della popolazione presente per regione - Anno 2003

ANNI REGIONI	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti	Quozienti per mille abitanti			
					Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza nati vivi sui morti
1999	275.250	523.463	567.741	-42.375	4,8	9,1	9,8	-0,7
2000	280.488	538.999	560.121	-20.957	4,9	9,3	9,7	-0,4
2001 (a)	260.904	531.880	555.247	-23.367	4,6	9,2	9,6	-0,4
2002 (a)	265.635	535.538	558.270	-22.732	4,6	9,4	9,8	-0,4
2003 - PER REGIONE (b)								
Piemonte	16.666	37.230	52.507	-15.277	3,9	8,8	12,4	-3,6
Valle d'Aosta	423	1.132	1.321	-189	3,5	9,3	10,9	-1,6
Lombardia	36.520	84.474	92.196	-7.722	4,0	9,2	10,1	-0,8
Trentino-Alto Adige	3.832	10.227	8.855	1.372	4,0	10,7	9,3	1,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.868	5.095	4.089	1.006	4,0	10,8	8,7	2,1
<i>Trento</i>	1.964	5.133	4.767	366	4,0	10,6	9,8	0,8
Veneto	19.576	45.184	44.119	1.065	4,3	9,8	9,6	0,2
Friuli-Venezia Giulia	4.693	9.357	14.591	-5.234	3,9	7,8	12,2	-4,4
Liguria	6.024	11.921	23.377	-11.455	3,8	7,6	14,8	-7,3
Emilia-Romagna	14.358	35.622	49.906	-14.284	3,5	8,8	12,3	-3,5
Toscana	14.580	29.505	43.300	-13.795	4,1	8,4	12,3	-3,9
Umbria	3.731	7.371	9.862	-2.491	4,4	8,8	11,7	-3,0
Marche	5.896	12.853	16.703	-3.850	3,9	8,6	11,2	-2,6
Lazio	27.818	49.967	48.509	1.458	5,4	9,7	9,4	0,3
Abruzzo	4.867	10.195	13.059	-2.864	3,8	8,0	10,2	-2,2
Molise	1.217	2.514	3.724	-1.209	3,8	7,8	11,6	-3,8
Campania	32.471	65.370	49.148	16.223	5,7	11,4	8,6	2,8
Puglia	20.550	40.043	34.957	5.086	5,1	9,9	8,7	1,3
Basilicata	2.692	5.330	5.535	-205	4,5	8,9	9,3	-0,3
Calabria	9.422	18.706	17.964	742	4,7	9,3	8,9	0,4
Sicilia	26.150	51.791	49.475	2.316	5,2	10,4	9,9	0,5
Sardegna	7.094	13.837	15.009	-1.173	4,3	8,4	9,1	-0,7
ITALIA	258.580	542.629	594.118	-51.487	4,5	9,4	10,3	-0,9
Nord	102.092	235.147	286.873	-51.725	3,9	9,1	11,1	-2,0
Centro	52.025	99.696	118.375	-18.678	4,7	9,0	10,7	-1,7
Mezzogiorno	104.463	207.786	188.871	18.915	5,1	10,1	9,2	0,9

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R); Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) Dati provvisori secondo gli atti dello stato civile. I dati relativi ai nati vivi si riferiscono alla regione di dichiarazione di nascita.

(b) Dati stimati.

Tavola 2.8 - Matrimoni per rito e regione - Anno 2003 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Religioso	Civile	Totale	Religioso	Civile	Totale
1999	212.014	63.236	275.250	77,0	23,0	100,0
2000	212.005	68.483	280.488	75,6	24,4	100,0
2001 (a)	190.888	70.016	260.904	73,2	26,8	100,0
2002 (a)	190.879	74.756	265.635	71,9	28,1	100,0
2003 - PER REGIONE (b)						
Piemonte	10.574	6.092	16.666	63,4	36,6	100,0
Valle d'Aosta	239	184	423	56,5	43,5	100,0
Lombardia	23.722	12.798	36.520	65,0	35,0	100,0
Trentino-Alto Adige	2.011	1.821	3.832	52,5	47,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>796</i>	<i>1.072</i>	<i>1.868</i>	<i>42,6</i>	<i>57,4</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1.215</i>	<i>749</i>	<i>1.964</i>	<i>61,9</i>	<i>38,1</i>	<i>100,0</i>
Veneto	12.723	6.853	19.576	65,0	35,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2.218	2.475	4.693	47,3	52,7	100,0
Liguria	3.381	2.643	6.024	56,1	43,9	100,0
Emilia-Romagna	8.600	5.758	14.358	59,9	40,1	100,0
Toscana	8.636	5.944	14.580	59,2	40,8	100,0
Umbria	2.726	1.005	3.731	73,1	26,9	100,0
Marche	4.350	1.546	5.896	73,8	26,2	100,0
Lazio	19.853	7.965	27.818	71,4	28,6	100,0
Abruzzo	3.819	1.048	4.867	78,5	21,5	100,0
Molise	1.043	174	1.217	85,7	14,3	100,0
Campania	26.303	6.168	32.471	81,0	19,0	100,0
Puglia	17.803	2.747	20.550	86,6	13,4	100,0
Basilicata	2.379	313	2.692	88,4	11,6	100,0
Calabria	8.218	1.204	9.422	87,2	12,8	100,0
Sicilia	21.296	4.854	26.150	81,4	18,6	100,0
Sardegna	4.896	2.198	7.094	69,0	31,0	100,0
ITALIA	184.790	73.790	258.580	71,5	28,5	100,0
Nord	63.468	38.624	102.092	62,2	37,8	100,0
Centro	35.565	16.460	52.025	68,4	31,6	100,0
Mezzogiorno	85.757	18.706	104.463	82,1	17,9	100,0

Fonte: Matrimoni (R); Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) Dati provvisori, secondo gli atti dello stato civile.

(b) Dati stimati.

Tavola 2.9 - Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione - Anno 2003 (valori assoluti e composizioni percentuali)

ANNI REGIONI	Legittimi			Naturali			Totale		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
1999	244.752	230.593	475.345	24.663	23.455	48.118	269.415	254.048	523.463
2000	249.722	234.507	484.229	28.113	26.657	54.770	277.835	261.164	538.999
2001	243.436	229.483	472.919	30.420	28.541	58.961	273.856	258.024	531.880
2002 (a)	241.900	227.885	469.785	33.832	31.921	65.753	275.732	259.806	535.538
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER SESSO									
1999	51,5	48,5	100,0	51,3	48,7	100,0	51,5	48,5	100,0
2000	51,6	48,4	100,0	51,3	48,7	100,0	51,5	48,5	100,0
2001	51,5	48,5	100,0	51,6	48,4	100,0	51,5	48,5	100,0
2002 (a)	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0	51,5	48,5	100,0
COMPOSIZIONI PERCENTUALI - PER FILIAZIONE									
1999	90,8	90,8	90,8	9,2	9,2	9,2	100,0	100,0	100,0
2000	89,9	89,8	89,8	10,1	10,2	10,2	100,0	100,0	100,0
2001	88,9	88,9	88,9	11,1	11,1	11,1	100,0	100,0	100,0
2002 (a)	87,7	87,7	87,7	12,3	12,3	12,3	100,0	100,0	100,0
2003 - PER REGIONE (b)									
Piemonte	15.599	14.937	30.536	3.508	3.186	6.694	19.107	18.123	37.230
Valle d'Aosta	447	416	863	125	144	269	572	560	1.132
Lombardia	36.346	34.316	70.662	7.074	6.738	13.812	43.420	41.054	84.474
Trentino-Alto Adige	4.096	3.705	7.801	1.241	1.185	2.426	5.337	4.890	10.227
Bolzano-Bozen	1.837	1.659	3.496	835	764	1.599	2.672	2.423	5.095
Trento	2.259	2.046	4.305	405	423	828	2.664	2.469	5.133
Veneto	19.864	18.793	38.657	3.288	3.239	6.527	23.152	22.032	45.184
Friuli-Venezia Giulia	4.103	3.727	7.830	809	718	1.527	4.912	4.445	9.357
Liguria	4.736	4.339	9.075	1.458	1.388	2.846	6.194	5.727	11.921
Emilia-Romagna	14.165	13.309	27.474	4.157	3.991	8.148	18.322	17.300	35.622
Toscana	12.005	11.195	23.200	3.161	3.144	6.305	15.166	14.339	29.505
Umbria	3.385	3.149	6.534	444	393	837	3.829	3.542	7.371
Marche	5.778	5.413	11.191	822	840	1.662	6.600	6.253	12.853
Lazio	22.830	21.233	44.063	3.185	2.719	5.904	26.015	23.952	49.967
Abruzzo	4.963	4.457	9.420	365	410	775	5.328	4.867	10.195
Molise	1.251	1.171	2.422	44	48	92	1.295	1.219	2.514
Campania	31.168	29.500	60.668	2.362	2.340	4.702	33.530	31.840	65.370
Puglia	18.652	17.727	36.379	1.911	1.753	3.664	20.563	19.480	40.043
Basilicata	2.687	2.456	5.143	115	72	187	2.802	2.528	5.330
Calabria	9.161	8.489	17.650	575	481	1.056	9.736	8.970	18.706
Sicilia	23.869	22.701	46.570	2.727	2.494	5.221	26.596	25.195	51.791
Sardegna	6.188	5.711	11.899	1.002	936	1.938	7.190	6.647	13.837
ITALIA	241.293	226.744	468.037	38.373	36.219	74.592	279.666	262.963	542.629
Nord	99.356	93.542	192.898	21.660	20.589	42.249	121.016	114.131	235.147
Centro	43.998	40.990	84.988	7.612	7.096	14.708	51.610	48.086	99.696
Mezzogiorno	97.939	92.212	190.151	9.101	8.534	17.635	107.040	100.746	207.786

Fonte: Rilevazione comunale mensile degli eventi di stato civile (R)

(a) Dati provvisori, secondo gli atti dello stato civile.

(b) Dati stimati.

Tavola 2.10 - Tassi di fecondità per età della madre - Confronti retrospettivi (per mille donne)

ETÀ	1955	1960	1965	1970	1975	1980	1985	1990	1995	2000	2001
Meno di 15	2,8	3,8	4,4	5,4	6,7	0,8	0,2	0,2	0,1	0,3	0,1
16	5,7	7,1	10,7	11,1	14,6	7,5	3,9	3,4	3,2	3,1	3,3
17	12,8	14,6	20,4	21,5	27,9	16,6	7,5	6,8	5,8	6,2	5,8
18	24,8	26,6	37,9	38,1	47,0	28,3	17,6	11,8	8,9	9,6	9,5
19	41,2	44,0	58,7	59,5	70,3	55,1	33,2	22,2	14,5	15,4	15,1
20	62,8	65,1	87,6	84,8	96,2	74,3	47,3	31,4	20,0	20,7	20,7
21	85,4	89,4	113,8	111,5	118,0	89,2	62,1	43,3	26,4	25,8	26,5
22	107,9	113,6	138,3	136,1	136,8	104,2	78,7	55,1	34,8	32,0	32,8
23	123,2	134,2	157,9	155,8	144,8	114,7	90,8	67,6	44,0	40,0	40,3
24	136,4	150,8	170,8	167,9	151,3	122,5	101,3	78,5	54,8	47,9	47,8
25	143,9	158,7	175,9	167,2	154,0	124,4	108,0	90,4	65,7	57,9	57,4
26	146,3	162,8	179,0	163,8	149,8	123,2	108,7	98,4	75,2	66,5	66,9
27	145,2	157,6	172,6	159,4	142,0	116,4	107,4	103,0	83,7	76,7	75,0
28	142,6	150,9	164,2	148,3	131,6	105,2	101,4	102,4	88,4	86,5	83,2
29	133,2	144,2	150,8	134,4	121,7	98,1	95,2	99,5	89,5	90,3	90,3
30	127,4	133,1	144,3	122,7	108,3	89,1	85,3	93,0	89,6	93,7	92,0
31	118,1	120,7	131,9	110,9	95,3	75,9	76,6	84,5	84,6	90,7	92,1
32	109,3	111,0	120,1	100,5	84,2	65,0	66,3	73,9	77,2	87,7	87,5
33	98,9	100,3	107,0	89,3	72,8	54,8	55,3	63,5	66,8	78,2	80,6
34	91,4	89,6	95,5	79,1	63,0	47,8	47,5	53,6	58,9	70,7	73,5
35	83,1	81,1	84,3	71,3	54,7	40,1	39,2	44,8	48,8	60,6	64,1
36	78,0	70,8	73,7	62,9	47,0	32,4	31,1	36,4	39,6	50,3	53,2
37	68,7	61,1	62,4	54,6	39,8	25,9	23,8	28,2	30,7	39,6	41,4
38	59,6	52,6	52,1	45,2	33,1	20,9	18,4	21,6	23,5	29,9	31,2
39	50,5	44,5	43,5	35,9	27,3	16,4	14,2	16,0	17,6	22,4	23,7
40	41,3	36,7	34,5	28,9	22,0	12,2	10,2	11,4	12,5	16,1	16,5
41	32,4	29,4	25,7	21,5	17,0	8,6	6,8	7,3	8,4	10,3	11,1
42	24,5	21,5	18,3	15,3	11,9	5,8	4,5	4,6	5,2	6,2	6,5
43	16,0	14,2	12,5	9,7	7,7	3,7	2,8	2,6	3,2	3,6	3,7
44	10,1	8,3	7,3	6,0	4,8	2,1	1,5	1,6	1,9	2,0	2,0
45	5,7	4,9	4,4	3,1	2,7	1,2	0,8	0,8	0,8	0,8	1,0
46	2,7	2,4	2,4	1,7	1,2	0,7	0,4	0,4	0,3	0,5	0,5
47	1,1	1,2	1,2	0,8	0,5	0,3	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3
48	0,4	0,5	0,5	0,2	0,2	0,2	0,1	0,0	0,0	0,2	0,1
49	0,2	0,3	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1
50	0,2	0,3	0,3	0,1	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
Totale	2.333,8	2.407,8	2.665,3	2.424,9	2.206,3	1.683,8	1.448,1	1.358,3	1.184,7	1.242,5	1.256,0

Fonte: Iscritti in anagrafe per nascita (R)

Tavola 2.11 - Morti per stato civile e quozienti di mortalità per classe di età e sesso - Anno 2001

CLASSI DI ETÀ	Celibi e nubili	Coniugati (a)	Vedovi	Divorziati o già coniugati (b)	Non indicato	Totale	Quozienti per mille abitanti
MASCHI E FEMMINE							
0	2.482	-	-	-	-	2.482	4,7
1-4	443	-	-	-	-	443	0,2
5-9	293	-	-	-	-	293	0,1
10-14	395	-	-	-	-	395	0,1
15-19	1.220	6	-	-	15	1.241	0,4
20-24	1.901	87	2	-	47	2.037	0,6
25-29	2.075	456	3	7	88	2.629	0,6
30-34	1.881	1.195	17	36	81	3.210	0,7
35-39	1.725	2.347	70	118	93	4.353	0,9
40-44	1.658	3.460	93	227	94	5.532	1,4
45-49	1.727	5.403	191	304	88	7.713	2,1
50-54	2.145	9.784	491	526	121	13.067	3,4
55-59	2.556	13.518	1.135	513	144	17.866	5,4
60-64	3.661	21.789	2.817	620	206	29.093	8,5
65-69	4.888	30.321	6.834	677	317	43.037	14,1
70-74	6.921	41.073	15.422	762	481	64.659	23,4
75-79	9.166	47.685	31.722	806	712	90.091	40,2
80-84	7.399	32.392	38.228	553	630	79.202	66,6
85-89	9.952	27.100	63.801	454	769	102.076	120,9
90 e oltre	8.983	11.183	66.432	225	650	87.473	218,2
Totale	71.471	247.799	227.258	5.828	4.536	556.892	9,8
MASCHI							
0	1.370	-	-	-	-	1.370	5,0
1-4	245	-	-	-	-	245	0,2
5-9	175	-	-	-	-	175	0,1
10-14	247	-	-	-	-	247	0,2
15-19	917	3	-	-	12	932	0,6
20-24	1.492	46	1	-	29	1.568	0,9
25-29	1.662	272	1	4	62	2.001	0,9
30-34	1.497	749	8	20	66	2.340	1,0
35-39	1.297	1.454	21	73	70	2.915	1,2
40-44	1.235	2.150	32	130	68	3.615	1,8
45-49	1.227	3.388	53	173	67	4.908	2,6
50-54	1.501	6.319	165	341	86	8.412	4,4
55-59	1.817	9.174	369	339	96	11.795	7,4
60-64	2.482	15.279	893	390	126	19.170	11,7
65-69	3.122	22.005	2.049	416	203	27.795	19,8
70-74	3.890	30.661	4.506	423	277	39.757	33,1
75-79	4.011	35.866	8.695	382	375	49.329	55,9
80-84	2.455	24.904	9.358	219	268	37.204	88,4
85-89	2.545	21.663	15.318	149	283	39.958	151,7
90 e oltre	1.337	9.141	14.582	62	174	25.296	248,0
Totale	34.524	183.074	56.051	3.121	2.262	279.032	10,1
FEMMINE							
0	1.112	-	-	-	-	1.112	4,3
1-4	198	-	-	-	-	198	0,2
5-9	118	-	-	-	-	118	0,1
10-14	148	-	-	-	-	148	0,1
15-19	303	3	-	-	3	309	0,2
20-24	409	41	1	-	18	469	0,3
25-29	413	184	2	3	26	628	0,3
30-34	384	446	9	16	15	870	0,4
35-39	428	893	49	45	23	1.438	0,6
40-44	423	1.310	61	97	26	1.917	0,9
45-49	500	2.015	138	131	21	2.805	1,5
50-54	644	3.465	326	185	35	4.655	2,4
55-59	739	4.344	766	174	48	6.071	3,6
60-64	1.179	6.510	1.924	230	80	9.923	5,5
65-69	1.766	8.316	4.785	261	114	15.242	9,3
70-74	3.031	10.412	10.916	339	204	24.902	15,9
75-79	5.155	11.819	23.027	424	337	40.762	30,0
80-84	4.944	7.488	28.870	334	362	41.998	54,6
85-89	7.407	5.437	48.483	305	486	62.118	106,9
90 e oltre	7.646	2.042	51.850	163	476	62.177	208,0
Totale	36.947	64.725	171.207	2.707	2.274	277.860	9,5

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Compresi i separati legalmente.

(b) Per già coniugati si intendono le persone che hanno ottenuto lo scioglimento del matrimonio ai sensi della legge n. 898 del 1° dicembre 1970.

Tavola 2.12 - Morti nel primo anno di vita per classe di età e quozienti di natimortalità, mortalità perinatale e infantile per regione di residenza - Anno 2001

ANNI REGIONI	Morti nel primo anno di vita per classe di età						Quozienti			
	Meno di 1 mese			Da 7 a 29 giorni	Totale meno di 1 mese	Da 1 a 11 mesi	Totale meno di 1 anno	Nati- mortalità (a) (d)	Mortalità perinatale (b) (d)	Mortalità infantile (c)
	Meno di 1 settimana		Totale meno di 1 settimana							
	Meno di 1 giorno	Da 1 a 6 giorni								
1997	829	808	1.637	593	2.230	698	2.928	4,0	7,1	5,6
1998	750	688	1.438	605	2.043	699	2.742	3,8	6,6	5,4
1999	704	701	1.405	530	1.935	692	2.627	3,5	8,4	4,9
2000	589	600	1.189	517	1.706	613	2.319	3,4	5,7	4,5
2001 - PER REGIONE										
Piemonte	38	35	73	18	91	36	127	3,1	5,1	3,7
Valle d'Aosta	1	1	2	2	4	-	4	4,0	6,0	3,6
Lombardia	87	70	157	78	235	97	332	3,4	5,4	3,9
Trentino-Alto Adige	5	8	13	4	17	7	24	3,5	4,8	2,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	3	4	7	2	9	5	14	3,7	5,0	2,6
<i>Trento</i>	2	4	6	2	8	2	10	3,4	4,5	2,0
Veneto	26	23	49	18	67	35	102	3,8	4,9	2,4
Friuli-Venezia Giulia	6	11	17	7	24	11	35	3,8	5,6	3,7
Liguria	12	15	27	16	43	8	51	2,1	4,4	4,5
Emilia-Romagna	43	28	71	20	91	34	125	3,7	5,7	3,7
Toscana	16	25	41	23	64	29	93	3,4	5,0	3,3
Umbria	3	8	11	3	14	6	20	0,7	2,3	3,0
Marche	13	12	25	12	37	15	52	3,6	5,6	4,3
Lazio	68	54	122	43	165	46	211	2,3	4,8	4,5
Abruzzo	14	16	30	16	46	8	54	2,5	5,4	5,1
Molise	5	5	10	1	11	4	15	2,4	6,4	5,9
Campania	93	122	215	73	288	73	361	3,5	6,7	5,4
Puglia	67	63	130	47	177	58	235	3,0	6,1	5,7
Basilicata	7	9	16	6	22	5	27	3,1	6,1	5,0
Calabria	28	39	67	21	88	23	111	3,9	7,4	6,0
Sicilia	82	82	164	76	240	85	325	3,4	6,5	6,3
Sardegna	9	14	23	12	35	18	53	3,4	5,0	4,0
ITALIA	623	640	1.263	496	1.759	598	2.357	3,2	5,6	4,4
Nord	218	191	409	163	572	228	800	3,4	5,2	3,3
Centro	100	99	199	81	280	96	376	2,5	5,0	4,6
Mezzogiorno	305	350	655	252	907	274	1.181	3,3	6,4	5,6

Fonte: Indagine sulle cause di morte (R)

(a) Nati morti per mille nati.

(b) Nati morti e morti a meno di una settimana per mille nati.

(c) Morti nel primo anno di vita per mille nati vivi.

(d) I tassi di natimortalità e mortalità perinatale sono stati calcolati per regione di evento a causa dell'indisponibilità dei dati riferiti ai nati morti per regione di residenza.

Tavola 2.13 - Tavole di mortalità per sesso ed età - Confronti retrospettivi

ETÀ	1960-1962		1970-1972		1981		1991		2000		2002 (a)	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
SOPRAVVIVENTI SU MILLE NATI VIVI - I _x												
0	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000
1	954	962	969	975	985	988	991	992	995	995	995	996
2	951	959	968	974	984	987	990	992	995	995	995	995
3	949	957	967	973	983	987	990	992	994	995	994	995
4	948	956	966	973	983	986	990	992	994	995	994	995
5	947	955	966	972	983	986	990	991	994	995	994	995
10	944	953	963	970	981	985	989	991	993	994	994	994
15	941	951	961	969	979	984	987	990	992	994	993	994
20	936	949	956	967	975	983	983	989	989	992	989	992
30	923	942	945	962	965	979	971	985	980	989	980	989
40	904	930	929	952	952	972	958	979	969	984	968	984
50	866	905	889	930	918	954	932	964	948	972	949	973
60	768	849	794	879	823	911	862	930	893	943	898	945
70	574	718	597	759	631	806	694	845	760	875	762	879
80	286	415	290	467	312	539	401	625	484	692	495	700
90	46	85	49	108	54	151	94	219	134	290	155	311
PROBABILITÀ DI MORTE - 1.000q _x												
0	45,7	37,9	30,8	24,8	15,3	12,0	9,1	7,6	5,2	4,5	5,1	4,4
1	3,9	3,7	1,6	1,4	0,8	0,7	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3
2	1,8	1,6	1,0	0,8	0,5	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
3	1,2	1,1	0,7	0,6	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,2	0,2
4	0,9	0,8	0,6	0,5	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
5	0,8	0,7	0,6	0,4	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
10	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
15	0,9	0,4	0,8	0,4	0,7	0,3	0,6	0,2	0,4	0,2	0,4	0,2
20	1,4	0,8	1,2	0,5	1,1	0,4	1,1	0,3	0,9	0,3	0,9	0,3
30	1,5	1,0	1,2	0,7	1,0	0,5	1,3	0,5	1,0	0,4	1,1	0,4
40	2,9	1,9	2,7	1,5	2,1	1,1	1,8	1,0	1,5	0,8	1,4	0,8
50	7,1	4,1	7,1	3,8	6,4	2,9	4,7	2,4	3,6	2,0	3,1	1,9
60	19,3	9,9	18,0	8,9	17,6	7,5	13,4	5,8	9,7	4,6	9,8	4,4
70	43,0	30,1	44,3	25,2	42,1	21,1	32,4	15,6	27,1	12,8	26,7	12,5
80	109,3	91,8	105,8	84,1	107,6	71,4	84,8	53,7	68,6	40,9	70,3	42,1
90	252,6	224,7	252,7	208,7	240,0	196,4	208,8	173,9	184,2	143,0	173,1	139,2
VITA MEDIA - e _x (anni)												
0	67,2	72,3	69,0	74,9	71,0	77,8	73,8	80,3	76,5	82,5	77,0	82,9
1	69,4	75,1	70,1	75,8	71,1	77,7	73,5	79,9	75,9	81,9	76,3	82,2
2	68,7	73,4	69,3	74,9	70,2	76,8	72,5	78,9	75,0	80,9	75,4	81,3
3	67,8	72,5	68,3	73,9	69,2	75,8	71,6	78,0	74,0	79,9	74,4	80,3
4	66,9	71,6	67,4	73,0	68,3	74,8	70,6	77,0	73,0	78,9	73,4	79,3
5	66,0	70,6	66,4	72,0	67,3	73,9	69,6	76,0	72,0	77,9	72,4	78,3
10	61,2	65,8	61,6	67,1	62,4	69,0	64,7	71,1	67,0	73,0	67,4	73,4
15	56,4	60,9	56,7	62,2	57,5	64,0	59,7	66,1	62,1	68,0	62,5	68,4
20	51,7	56,1	52,0	57,3	52,8	59,1	55,0	61,2	57,3	63,1	57,7	63,5
30	42,3	46,4	42,6	47,6	43,2	49,3	45,6	51,4	47,8	53,3	48,2	53,7
40	33,1	37,0	33,2	38,1	33,8	39,6	36,2	41,7	38,3	43,5	38,7	43,9
50	24,3	27,8	24,4	28,8	24,8	30,2	27,0	32,2	29,0	34,0	29,4	34,4
60	16,7	19,3	16,7	20,2	17,0	21,4	18,7	23,2	20,4	24,9	20,7	25,2
70	10,4	11,8	10,3	12,4	10,5	13,4	11,9	15,0	13,0	16,4	13,4	16,7
80	5,7	6,4	5,8	6,7	5,9	7,3	6,7	8,2	7,3	9,2	7,7	9,4
90	2,9	3,3	2,9	3,5	3,0	3,5	3,4	3,8	3,8	4,5	4,0	4,5

Fonte: Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione (E)

(a) Stima.

Tavola 2.14 - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2002 (b)

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	$1.000q_x$	e_x	l_x	$1.000q_x$	e_x
0	100.000	5,06	77,0	100.000	4,38	82,9
1	99.494	0,25	76,3	99.562	0,30	82,2
2	99.469	0,20	75,4	99.532	0,22	81,3
3	99.449	0,17	74,4	99.510	0,17	80,3
4	99.432	0,14	73,4	99.494	0,13	79,3
5	99.418	0,13	72,4	99.481	0,12	78,3
6	99.405	0,13	71,4	99.468	0,12	77,3
7	99.392	0,12	70,4	99.457	0,11	76,3
8	99.380	0,12	69,4	99.446	0,10	75,3
9	99.369	0,12	68,4	99.436	0,10	74,3
10	99.357	0,12	67,4	99.426	0,11	73,4
11	99.345	0,13	66,5	99.415	0,11	72,4
12	99.332	0,15	65,5	99.404	0,13	71,4
13	99.316	0,20	64,5	99.391	0,14	70,4
14	99.296	0,29	63,5	99.377	0,17	69,4
15	99.268	0,41	62,5	99.361	0,19	68,4
16	99.227	0,56	61,5	99.342	0,21	67,4
17	99.172	0,69	60,6	99.321	0,23	66,4
18	99.103	0,79	59,6	99.298	0,24	65,4
19	99.025	0,86	58,6	99.274	0,25	64,5
20	98.940	0,90	57,7	99.249	0,26	63,5
21	98.851	0,93	56,7	99.223	0,26	62,5
22	98.759	0,95	55,8	99.197	0,26	61,5
23	98.666	0,96	54,9	99.172	0,27	60,5
24	98.571	0,96	53,9	99.145	0,28	59,5
25	98.476	0,97	53,0	99.117	0,30	58,6
26	98.381	0,98	52,0	99.088	0,32	57,6
27	98.285	0,99	51,1	99.056	0,34	56,6
28	98.188	1,01	50,1	99.022	0,37	55,6
29	98.088	1,04	49,2	98.986	0,39	54,6
30	97.986	1,07	48,2	98.947	0,41	53,7
31	97.881	1,10	47,3	98.906	0,44	52,7
32	97.773	1,13	46,3	98.863	0,46	51,7
33	97.663	1,14	45,4	98.818	0,48	50,7
34	97.551	1,17	44,4	98.770	0,51	49,7
35	97.437	1,18	43,5	98.720	0,54	48,8
36	97.322	1,21	42,5	98.666	0,57	47,8
37	97.204	1,25	41,6	98.610	0,61	46,8
38	97.083	1,28	40,6	98.550	0,65	45,9
39	96.959	1,32	39,7	98.485	0,71	44,9
40	96.830	1,39	38,7	98.416	0,76	43,9
41	96.696	1,46	37,8	98.341	0,82	42,9
42	96.555	1,56	36,8	98.260	0,89	42,0
43	96.405	1,68	35,9	98.172	0,98	41,0
44	96.243	1,82	34,9	98.076	1,09	40,1
45	96.069	1,97	34,0	97.970	1,20	39,1
46	95.879	2,15	33,1	97.852	1,33	38,1
47	95.673	2,36	32,1	97.722	1,46	37,2
48	95.448	2,58	31,2	97.579	1,59	36,2
49	95.201	2,83	30,3	97.424	1,73	35,3
50	94.932	3,13	29,4	97.256	1,87	34,4
51	94.635	3,48	28,5	97.074	2,04	33,4
52	94.306	3,90	27,6	96.876	2,23	32,5
53	93.939	4,40	26,7	96.660	2,44	31,6
54	93.526	4,96	25,8	96.424	2,66	30,6

Fonte: Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di mille nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_x vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

(b) Stima.

Tavola 2.14 segue - Tavola di mortalità per sesso ed età (a) - Anno 2002 (b)

ETÀ x	Maschi			Femmine		
	l_x	$1.000q_x$	e_x	l_x	$1.000q_x$	e_x
55	93.062	5,58	24,9	96.167	2,89	29,7
56	92.543	6,25	24,1	95.889	3,13	28,8
57	91.964	6,95	23,2	95.589	3,38	27,9
58	91.325	7,75	22,4	95.267	3,66	27,0
59	90.617	8,69	21,5	94.918	4,00	26,1
60	89.830	9,77	20,7	94.539	4,39	25,2
61	88.952	10,95	19,9	94.123	4,85	24,3
62	87.978	12,22	19,1	93.667	5,38	23,4
63	86.904	13,57	18,4	93.163	5,96	22,5
64	85.724	15,04	17,6	92.608	6,62	21,7
65	84.435	16,65	16,9	91.995	7,35	20,8
66	83.029	18,37	16,1	91.319	8,15	20,0
67	81.504	20,21	15,4	90.575	9,02	19,1
68	79.857	22,14	14,8	89.758	10,02	18,3
69	78.088	24,29	14,1	88.858	11,18	17,5
70	76.191	26,65	13,4	87.865	12,49	16,7
71	74.161	29,24	12,8	86.768	14,00	15,9
72	71.992	32,04	12,1	85.553	15,71	15,1
73	69.685	35,08	11,5	84.209	17,57	14,3
74	67.241	38,33	10,9	82.729	19,70	13,6
75	64.664	41,95	10,3	81.100	22,12	12,8
76	61.951	46,16	9,8	79.306	24,95	12,1
77	59.091	51,26	9,2	77.328	28,38	11,4
78	56.063	57,21	8,7	75.133	32,44	10,7
79	52.855	63,68	8,2	72.695	37,06	10,1
80	49.489	70,29	7,7	70.001	42,13	9,4
81	46.011	76,97	7,2	67.052	47,62	8,8
82	42.469	83,87	6,8	63.860	53,83	8,2
83	38.907	91,73	6,4	60.422	60,93	7,7
84	35.339	100,82	6,0	56.740	69,23	7,2
85	31.776	110,89	5,6	52.812	78,42	6,6
86	28.252	121,79	5,2	48.671	88,61	6,2
87	24.811	133,23	4,9	44.358	99,50	5,7
88	21.505	145,41	4,6	39.945	111,54	5,3
89	18.378	158,61	4,3	35.489	124,77	4,9
90	15.463	173,07	4,0	31.062	139,15	4,5
91	12.787	189,09	3,7	26.739	155,41	4,2
92	10.369	205,46	3,4	22.584	172,72	3,9
93	8.239	222,79	3,2	18.683	191,52	3,6
94	6.403	241,14	3,0	15.105	211,92	3,3
95	4.859	261,91	2,8	11.904	232,85	3,0
96	3.587	284,10	2,6	9.132	255,18	2,8
97	2.568	307,34	2,4	6.802	278,63	2,6
98	1.778	331,71	2,2	4.907	303,19	2,4
99	1.189	356,93	2,0	3.419	328,61	2,2
100	764	383,12	1,9	2.295	354,83	2,1
101	471	410,19	1,8	1.481	381,66	1,9
102	278	439,52	1,6	916	407,51	1,8
103	156	469,43	1,5	543	433,99	1,7
104	83	499,36	1,4	307	460,97	1,6
105	41	529,07	1,3	166	488,33	1,5
106	19	558,30	1,2	85	515,96	1,4
107	9	586,84	1,2	41	543,74	1,3
108	4	614,48	1,1	19	571,55	1,2
109	1	641,05	1,0	8	599,26	1,1

Fonte: Sistema di nowcast per indicatori demografici (E)

(a) Si ricorda che la tavola di mortalità fa riferimento a una ipotetica generazione di mille nati vivi e che il significato delle principali funzioni che figurano nella suddetta tavola è il seguente: l_x funzione dei sopravvissuti, indica il numero di coloro che, provenendo dalla generazione suddetta, sopravvivono all'età precisa x; q_x probabilità di morte, è la probabilità che un individuo di età precisa x muoia prima di raggiungere l'età precisa x+1; e_x vita media esprime il numero di anni che restano da vivere ai sopravvissuti all'età x.

(b) Stima.

Tavola 2.15 - Superficie, densità e movimento della popolazione nei paesi europei - Anno 2002 (movimento della popolazione in migliaia)

PAESI	Superficie (km ²)	Densità (ab. per km ²)	Nascite	Decessi	Saldo naturale	Saldo migratorio (a)	Saldo totale	Popolazione a fine anno
Italia	301.268	189,7	538,2	557,4	-19,2	346,5	327,3	57.321,0 (c)
Austria	83.853	96,0	78,4	76,1	2,3	26,1	28,4	8.067,3
Belgio	30.519	338,6	111,2	105,6	5,6	40,5	46,1	10.355,8
Danimarca	43.077	124,8	64,1	58,6	5,5	9,6	15,2	5.383,5
Finlandia	338.127	15,4	55,6	49,4	6,1	5,3	11,4	5.206,3
Francia	551.500	107,9	761,6	539,7	221,9	66,1	288,0	59.630,1 (b)
Germania	357.021	231,0	719,3	841,7	-122,4	218,8	96,4	82.536,7 (c)
Grecia	131.957	83,4	102,5 (c)	104,2 (c)	-1,7 (c)	32,1 (c)	30,4 (c)	11.018,4 (c)
Irlanda	70.273	55,9	60,5	29,4	31,1	32,5	63,7	3.963,6
Lussemburgo	2.586	172,5	5,3	3,7	1,6	2,6	4,3	448,3
Paesi Bassi	41.526	388,9	202,1	142,4	59,7	27,6	87,3	16.192,6
Portogallo	92.389	112,2	114,4	106,3	8,1	70,0	78,1	10.407,5
Regno Unito	241.800	245,0	668,8	606,3	62,5	126,5	189,0	59.328,9 (c)
Spagna	504.782	81,6	411,5	365,8	45,8	654,3	700,1	41.550,6 (b)
Svezia	449.964	19,8	95,8	94,6	1,2	30,5	31,7	8.940,8
Ue15	3.240.642	117,1	3.989,3	3.681,1	308,2	1.689,0	1.997,2	380.351,4 (c)
Cipro	9.251	76,8	8,9	5,8	3,1	6,5	9,6	715,1
Estonia	45.227	30,0	13,0	18,4	-5,4	0,2	-5,2	1.356,0
Lettonia	64.589	36,2	20,0	32,5	-12,5	-1,8	-14,3	2.331,5
Lituania	65.300	53,1	30,0	41,1	-11,1	-2,0	-13,0	3.462,6
Malta	316	1.253,0	3,8	3,0	0,8	1,9	2,7	397,3
Polonia	312.677	122,9	353,8	359,5	-5,7	-12,6	-18,4	38.218,5 (d)
Repubblica Ceca	78.866	129,4	92,8	108,2	-15,5	12,4	-3,1	10.203,3
Slovacchia	49.035	109,7	50,8	51,5	-0,7	0,9	0,2	5.379,2
Slovenia	20.279	98,4	17,5	18,7	-1,2	2,2	1,0	1.995,0
Ungheria	93.030	109,2	96,8	132,8	-36,0	3,5	-32,5	10.142,4
Ue25	3.979.212	114,0	4.676,8	4.452,7	224,1	1.700,2	1.924,3	454.552,3 (d)
Albania (e)	28.748	118,3	57,9	16,7	41,2	-13,5	27,8	3.401,2
Andorra	453	147,3	0,7	0,2	0,5	0,3	0,8	67,2
Bielorussia	207.600	47,8	88,7	146,7	-57,9	5,6	-52,4	9.898,6
Bosnia-Erzegovina (g)	51.129	74,6	37,7	30,3	7,4	22,7	30,1	3.828,4
Bulgaria	110.910	70,9	66,5	112,6	-46,1	0,0	-46,1	7.845,8
Croazia	56.538	78,6	40,1	50,6	-10,5	8,6	-1,9	4.442,2
ex Repubblica Iugoslava di Macedonia	25.713	79,5	27,8	18,0	9,8	0,0	9,8	2.048,5
Islanda	103.000	2,8	4,0	1,8	2,2	-0,3	1,9	288,5
Liechtenstein	160	210,6	0,4	0,2	0,2	0,2	0,3	33,9
Moldova	33.844	107,1	35,7	41,9	-6,1	-3,4	-9,5	3.618,3
Norvegia	323.758	14,0	55,4	44,5	11,0	17,2	28,2	4.552,3
Romania	237.500	91,8	210,5	269,7	-59,1	-1,6	-60,7	21.772,8
Russia	17.201.800	8,3	1.397,0	2.332,3	-935,3	77,9	-857,4	143.097,0
San Marino	61	466,5	0,3	0,2	0,1	0,5	0,6	28,8
Serbia e Montenegro (g)	102.173	104,3	125,9	118,1	7,8	0,0	7,8	10.662,3
Svizzera	41.293	176,5	72,4	61,8	10,6	46,1	56,7	7.317,9
Turchia (g)	774.815	88,6	1.486,0	485,0	1.001,0	254,3	1.255,3	69.297,4
Ucraina (f)	603.700	81,2	385,1	758,1	-373,0	-46,6	-419,6	49.036,5

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative a eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Dati provvisori.

(c) Stima.

(d) Interruzione della serie.

(e) 1999.

(f) 2000.

(g) 2001.

Tavola 2.16 - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2002

PAESI	Tasso di natalità (per mille abitanti)	Tasso di mortalità (per mille abitanti)	Tasso di crescita naturale (per mille abitanti)	Tasso migratorio (a) (per mille abitanti)	Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	Tasso di mortalità infantile (per mille nati vivi)	Indice di vecchiaia (al 31 dicembre)
Italia	9,4	9,8	-0,3	6,1	5,7	4,7 (m)	133,8
Austria	9,7	9,5	0,3	3,2	3,5	4,1	93,7
Belgio	10,8	10,2	0,5	3,9	4,5	5,0	97,8
Danimarca	11,9	10,9	1,0	1,8	2,8	4,4	78,8
Finlandia	10,7	9,5	1,2	1,0	2,2	3,0	86,1
Francia	12,8	9,1	3,7	1,1	4,8	4,5 (m)	87,4
Germania	8,7	10,2	-1,5	2,7	1,2	4,3	116,3
Grecia	9,3 (b)	9,5 (b)	-0,2 (b)	2,9 (b)	2,8 (b)	5,9	114,1 (i)
Irlanda	15,4	7,5	7,9	8,3	16,2	5,1	52,7 (m)
Lussemburgo	12,0	8,4	3,6	5,9	9,5	5,1	74,5
Paesi Bassi	12,5	8,8	3,7	1,7	5,4	5,1	73,8
Portogallo	11,0	10,2	0,8	6,8	7,5	5	105,5
Regno Unito	11,3	10,2	1,1	2,1	3,2	5,2	82,3 (l)
Spagna	10,0	8,9	1,1	15,9	17,0	3,5	117,1 (m)
Svezia	10,7	10,6	0,1	3,4	3,5	3,3	95,2
Ue15	10,5	9,7	0,8	4,5	5,3	4,6 (m)	103,9 (b)
Cipro	12,5	8,2	4,3	9,2	13,5	4,7	56,7
Estonia	9,6	13,5	-3,9	0,1	-3,8	5,7	95,7
Lettonia	8,6	13,9	-5,3	-0,8	-6,1	9,9	99,2
Lituania	8,7	11,8	-3,2	-0,6	-3,8	7,9	80,5
Malta	9,6	7,7	2,0	4,8	6,7	6,1	67,8
Polonia	9,3	9,4	-0,1	-0,3	-0,5	7,5	71,8
Repubblica Ceca	9,1	10,6	-1,5	1,2	-0,3	4,1	89,2
Slovacchia	9,5	9,6	-0,1	0,2	0,0	7,6	60,8
Slovenia	8,8	9,4	-0,6	1,1	0,5	3,8	98,5
Ungheria	9,5	13,1	-3,5	0,3	-3,2	7,2	95,4
Ue25	10,3	9,8	0,5	3,7	4,2	4,9 (b)	99,8 (b)
Albania (i)	17,1	4,9	12,2	0,0	12,2	12,2	...
Andorra	11,2	3,3	8,0	4,4	12,4	3,9 (l)	87,6
Bielorussia	8,9	14,8	-5,8	0,6	-5,3	7,8	83,1
Bosnia-Erzegovina	9,9 (m)	8,0 (m)	1,9 (m)	5,9 (m)	7,9 (m)	9,4	92,5 (m)
Bulgaria	8,5	14,3	-5,9	0,0	-5,9	13,3	116,9
Croazia	9,0	11,4	-2,4	1,9	-0,4	7,0	98,2
ex Repubblica Iugoslava di Macedonia	13,6	8,8	4,8	0,0	4,8	10,2	52,7 (m)
Islanda	14,1	6,3	7,7	-1,2	6,6	2,3	51,1
Liechtenstein	11,7	6,4	5,3	4,7	10,0	2,5	59,0
Moldova	9,9	11,6	-1,7	-0,9	-2,6	14,7	47,1
Norvegia	12,2	9,8	2,4	3,8	6,2	3,5	74,0
Romania	9,7	12,4	-2,7	-0,1	-2,8	17,3	83,3
Russia	9,7	16,2	-6,5	0,5	-6,0	13,3	82,1
San Marino	10,4	7,1	3,3	17,3	20,6	6,7	107,0
Serbia e Montenegro	11,8	11,1	0,7	0,0	0,7	13,3	68,3
Svizzera	9,9	8,5	1,5	6,3	7,8	4,0	91,8
Turchia	21,6 (m)	7,1 (m)	14,6 (m)	3,7 (m)	18,3 (m)	38,7 (m)	18,7
Ucraina	7,8 (l)	15,4 (l)	-7,6 (l)	-0,9 (l)	-8,5 (l)	10,3	81,2 (l)

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative a eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Stime.

(c) Dati provvisori.

(d) 1990.

(e) 1995.

(f) 1996.

(g) 1997.

(h) 1998.

(i) 1999.

(l) 2000.

(m) 2001.

Tavola 2.16 segue - Principali indicatori demografici dei paesi europei - Anno 2002

PAESI	Numero medio di figli per donna	Età media della donna al parto (anni)	Tasso di nuzialità (per mille abitanti)	Tasso di primo-nuzialità totale Femmine	Età media al primo matrimonio Femmine (anni)	Vita media	
						Maschi	Femmine
Italia	1,27 (b)	30,4 (m)	4,7 (c)	0,55 (m)	28,1 (m)	77,0 (b)	82,9(b)
Austria	1,40	28,6	4,5	0,50	27,4	75,8	81,7
Belgio	1,62	28,5 (e)	3,9	0,46	26,7	75,1	81,1
Danimarca	1,72	29,9	6,9	0,73	29,6	74,8	79,5
Finlandia	1,72	29,7	5,2	0,64	28,5	74,9	81,5
Francia	1,89	29,5	4,7	0,59	28,1 (m)	75,6 (b)	82,9 (b)
Germania	1,31	28,8 (m)	4,8	0,54	27,2 (m)	75,6 (m)	81,3 (m)
Grecia	1,25 (m)	28,9 (i)	4,6 (l)	0,52 (l)	26,6 (i)	75,4 (c)	80,7 (c)
Irlanda	2,00	30,6	5,0 (m)	0,59 (h)	28,2 (f)	75,2	80,3
Lussemburgo	1,63	29,5	4,5	0,50	27,7	74,9	81,5
Paesi Bassi	1,73	30,4	5,2	0,59	28,2	76,0	80,7
Portogallo	1,47	28,8	5,4	0,66	25,9	73,8	80,5
Regno Unito	1,64	28,7	4,8 (m)	0,54 (l)	27,2 (l)	75,5 (l)	80,2 (l)
Spagna	1,25	30,7 (l)	5,1 (m)	0,59 (m)	27,8 (l)	75,7 (b)	83,1 (b)
Svezia	1,65	30,1	4,3	0,49	30,1	77,7	82,1
Ue15	1,50 (b)	29,4	5,1 (b) (l)	0,56 (b)	27,7	75,8 (b)	81,3 (b)
Cipro	1,49	29,1	14,5	1,54	27,1	76,1 (m)	81,0 (m)
Estonia	1,37	27,5	4,3	0,42	25,5	65,3	77,1
Lettonia	1,24	27,6	4,2	0,44	24,8	64,8	76,0
Lituania	1,24	26,9	4,7	0,54	24,1	66,3	77,5
Malta	1,46	29,2	5,8	0,73	...	75,8	81,0
Polonia	1,24	27,8	5,0	0,57	24,4	70,4	78,7
Repubblica Ceca	1,17	27,8	5,2	0,48	25,2	72,1	78,7
Slovacchia	1,19	27,0	4,7	0,50	24,6	69,9	77,8
Slovenia	1,21	28,8	3,5	0,43	27,4	72,7	80,5
Ungheria	1,30	27,8	4,5	0,47	25,5	68,4	76,7
Ue25	1,45 (b)	29,2	5,1 (b) (l)	0,56 (b)	27,2	74,8 (b)	81,1 (b)
Albania	71,7 (i)	76,4 (i)
Andorra	1,36	29,5	2,8
Bielorussia	1,22	25,8	6,7	0,68	22,8 (m)	62,3	74,1
Bosnia-Erzegovina	1,23	...	5,3 (m)	69,7 (d)	75,2 (d)
Bulgaria	1,21	25,3	3,7	0,47	24,5	68,9	75,6
Croazia	1,34	28,0	5,1	0,69	25,5	70,5 (l)	77,8 (l)
ex Repubblica Iugoslava di							
Macedonia	1,77	26,6	6,5 (m)	0,77 (m)	23,9	71,0 (m)	76,0 (m)
Islanda	1,93	29,2	5,6	0,58 (m)	29,5	78,0 (l)	81,4 (l)
Liechtenstein	1,47	30,0	5,1	...	29,0	78,7	82,1
Moldova	1,21	25,9	6,0	0,58	21,9 (m)	64,5	71,9
Norvegia	1,75	29,5	5,3	0,47	28,6	76,4	81,5
Romania	1,26	26,1	5,9	0,66	23,8	67,5	74,8
Russia	1,32	26,1	7,1	58,8	71,9
San Marino	1,19	31,6	7,5	0,58	28,4	76,2 (g)	83,0 (g)
Serbia e Montenegro (m)	1,71	27,4	5,4	0,66	25,1	70,7	75,6
Svizzera	1,40	30,1	5,5	0,65	28,2	77,8	83,0
Turchia (m)	2,52	26,7	6,6	0,67	22,6	66,0	70,6
Ucraina	1,10	...	6,6	62,4 (i)	73,6 (i)

Fonte: Consiglio d'Europa, Eurostat, Istat

(a) Compresa le correzioni post-censuarie o le regolarizzazioni dei registri di anagrafe relative a eventi non attribuibili come nascite, decessi o migrazioni.

(b) Stime.

(c) Dati provvisori.

(d) 1990.

(e) 1995.

(f) 1996.

(g) 1997.

(h) 1998.

(i) 1999.

(l) 2000.

(m) 2001.